Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 78 del 4 aprile 1997 - Serie generale

Spedizione in abbonamento postale (50%) - Roma

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Venerdì, 4 aprile 1997 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

N. 71

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

AVVISO 21 marzo 1997, n. **1/97.**

Quadro comunitario di sostegno aree obiettivo 1 1994/99. Programma operativo multiregionale 940022/I/1. Decisione n. C (94) 3491 del 16 dicembre 1994. Sottoprogramma formazione dei funzionari della pubblica amministrazione. PASS - Pubbliche amministrazioni per lo sviluppo del Sud. Iniziative di informazione, formazione, formazione intervento destinate ai funzionari delle amministrazioni pubbliche nelle aree del Mezzogiorno responsabili dei fondi strutturali.

SOMMARIO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

AVVISO 21 marzo 1997, n. **1/97.** — *Quadro comunitario di sostegno aree obiettivo 1 1994/99. Programma operativo multiregionale 940022 'I/1. Decisione n. C (94) 3491 del 16 dicembre 1994. Sottoprogramma formazione dei funzionari della pubblica amministrazione. PASS - Pubbliche amministrazioni per lo sviluppo del Sud. Iniziative di informazione, formazione, formazione intervento destinate ai funzionari delle amministrazioni pubbliche nelle aree del Mezzogiorno responsabili dei fondi strutturali:*

ALLEGATI:

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

AVVISO 21 marzo 1997, n. 1/97.

Quadro comunitario di sostegno aree obiettivo 1 1994/99. Programma operativo multiregionale 940022/I/1. Decisione n. C (94) 3491 del 16 dicembre 1994. Sottoprogramma formazione dei funzionari della pubblica amministrazione. PASS - Pubbliche amministrazioni per lo sviluppo del Sud. Iniziative di informazione, formazione, formazione intervento destinate ai funzionari delle amministrazioni pubbliche nelle aree del Mezzogiorno responsabili dei fondi strutturali.

Il Ministro per la funzione pubblica e il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, in conformità a quanto previsto dal protocollo d'intesa firmato in data 4 dicembre 1995 emanano congiuntamente il seguente avviso per la presentazione e la selezione dei progetti - annualità 1997:

1. Premessa

Nel rispetto di quanto previsto dal Programma Operativo Multiregionale 940022/I/1, approvato con decisione della Commissione C (94) 3491 del 16 dicembre 1994, adottata nel quadro di quanto previsto dai Regolamenti CEE n. 2081, 2082 e 2084/93 del Consiglio del 20 luglio 1993, pubblicati in G.U.C.E. serie L n. 193 del 31 luglio 1993, e, in particolare, del sottoprogramma "Formazione dei funzionari della Pubblica Amministrazione", si stabilisce quanto segue.
Resta ferma la necessità che l'adozione delle singole iniziative segua le procedure previste dalla vigente normativa, non costituendo il presente avviso in alcun modo atto di inizio di procedimenti contrattuali, di gara o di spesa.

2. Obiettivi del programma Formazione dei funzionari della Pubblica Amministrazione

Il Sottoprogramma Formazione dei funzionari della Pubblica Amministrazione (da qui in avanti definito programma) ha la finalità di accrescere l'efficienza e l'efficacia delle Amministrazioni nell'utilizzo dei fondi strutturali: FESR, FSE, FEOGA e SFOP.

Il programma ha i seguenti obiettivi:
- accrescere le competenze professionali individuali
- immettere elementi di cambiamento negli assetti organizzativi
- sviluppare sistemi di interazioni, formali ed informali, tra le Amministrazioni

Competenze
Il programma persegue lo sviluppo delle competenze specifiche connesse direttamente ai ruoli e alle funzioni delle Amministrazioni che gestiscono i Fondi strutturali:
- informazione e promozione
- pianificazione, programmazione e gestione
- monitoraggio, valutazione
- controllo

Assetti organizzativi
Il programma si propone di intervenire sui comportamenti e i meccanismi organizzativi, sulle procedure, sulla distribuzione delle funzioni nell'ambito delle Amministrazioni responsabili della gestione dei fondi strutturali.

Interazioni
Il programma si propone di attivare, con il concorso dei partecipanti alle attività formative, reti informative ed organizzative tra i funzionari pubblici, quali:
- reti tra funzionari dello stesso settore della stessa Amministrazione;
- reti tra diversi settori della stessa Amministrazione;
- reti non formali tra i vari funzionari dei diversi settori delle diverse Amministrazioni.

Il programma fa interamente riferimento all'Asse prioritario 7.4.B Formazione Occupati.

3. Risorse disponibili e modalità di cofinanziamento nazionale

Il programma prevede, per l'anno 1997, il finanziamento di iniziative di costo complessivo pari a circa Lit. 80.610.000.000 (ECU 42.469.230 ad un tasso di cambio Ecu/Lit. stimato a 1900).

Le iniziative saranno finanziate come segue:

- il 65% del totale della spesa dal Fondo Sociale Europeo
- il 35% dal Fondo di Rotazione di cui alla legge 183/87

Tali risorse saranno orientativamente così ripartite:

Lit. 20. 860.000.000 per il finanziamento dei programmi mirati di cui al paragrafo 8.1 del presente avviso
Lit. 20.000.000.000 per il finanziamento di programmi mirati richiesti dalle amministrazioni interessate successivamente alla pubblicazione del presente avviso secondo le modalità previste al paragrafo 8.2
Lit. 29.200.000.000 per il finanziamento di singole tipologie di azioni secondo le modalità previste al paragrafo 8.3.
Lit. 10.550.000.000 per il finanziamento di attività gestite direttamente dal Dipartimento della funzione pubblica, come precisato al paragrafo 7.

4. Tipologie di intervento

La realizzazione del programma, per l'annualità 1997, prevede l'attuazione di 3 linee di intervento, tra di loro coordinate e integrate in fase progettuale e realizzativa.

A. Attività finalizzate al coinvolgimento attivo di tutte le amministrazioni: Informazione

Le attività di **informazione** si pongono i seguenti obiettivi:

- promozione del programma
- sensibilizzazione sui temi dell'Europa
- diffusione delle informazioni sulle politiche comunitarie, i fondi strutturali, le forme di intervento, le modalità di utilizzo dei finanziamenti, gli strumenti disponibili, le tecniche di lavoro
- approfondimento dei temi critici per la gestione dei fondi strutturali

In particolare, sono previste le seguenti attività:

- costituzione di un ufficio stampa permanente
- realizzazione di seminari di breve durata
- predisposizione e diffusione di prodotti informativi, di natura editoriale ed informativa, anche tramite le reti informative esistenti
- creazione di nuove reti, adeguate ai bisogni informativi specifici che verranno rilevati
- costituzione di sportelli informativi e centri di documentazione.

B. Affiancamento alle amministrazioni per la soluzione di problemi specifici: Formazione, assistenza formativa al miglioramento organizzativo e assistenza progettuale

Le attività di **formazione** si propongono di accrescere le competenze professionali attraverso:
- la realizzazione di percorsi formativi integrati ed articolati
- la proposta di strumenti operativi "ad hoc" di natura diversa: concettuali, metodologici, organizzativi, normativi e tecnologici
- l'offerta di opportunità di confronto e di scambio di esperienze tra le Amministrazioni di tutti i livelli delle aree comprese nell'obiettivo 1 e altre aree in Italia e in Europa.

Le attività di **assistenza formativa al miglioramento organizzativo** intendono contribuire a migliorare e semplificare le procedure di gestione dei fondi strutturali e l'organizzazione degli uffici. Si prevede, in quest'ambito, di realizzare:
- affiancamento a singoli partecipanti o, preferibilmente, a gruppi di partecipanti attivi su aree progettuali coerenti, di docenti e consulenti in grado di intervenire operativamente sulle realtà organizzative in cui i destinatari operano e sui processi gestionali di cui essi sono responsabili
- follow up alle attività formative
- supporto ai processi di interazione per il trasferimento delle competenze organizzative e professionali tra diverse amministrazioni

L'assistenza progettuale ha l'obiettivo di accrescere il grado di utilizzo dei fondi strutturali e di migliorare le capacità di governo a scala locale delle azioni di sviluppo mediante l'utilizzo dei fondi strutturali.

C. Sviluppo del programma

Tali attività intendono assicurare un adeguato sviluppo al programma e stimolare la riflessione sulle problematiche attuative ed organizzative della gestione dei fondi strutturali. In quest'ambito si prevede di realizzare ricerche e studi ed un concorso di idee.

Come meglio precisato al paragrafo 7 alcune attività, per la natura trasversale che le contraddistingue, verranno realizzate dal Dipartimento della funzione pubblica, direttamente o affidandole ad organismi istituzionali, al fine di assicurare il carattere unitario del programma così come la coerenza ed il coordinamento delle diverse iniziative.

5. Soggetti proponenti

Per la realizzazione delle attività oggetto del presente avviso possono presentare le loro proposte progettuali:

- Università e Istituzioni di formazione superiore
- Organismi di formazione pubblici e privati

Per la realizzazione di tutte le attività previste dal programma è richiesta una pluriennale esperienza operativa nella formazione e nella consulenza organizzativa a favore delle Amministrazioni nazionali, regionali e locali. Saranno privilegiati i soggetti che hanno maturato un consolidato prestigio tecnico-scientifico a livello nazionale e/o europeo nel campo dell'alta formazione manageriale e della consulenza organizzativa, rivolta alle pubbliche amministrazioni
Si richiede inoltre la conoscenza approfondita ed una consolidata esperienza operativa nelle problematiche connesse alla gestione di programmi e progetti cofinanziati dai fondi strutturali.

L'individuazione dei tutor e degli esperti da impegnare nella realizzazione delle attività dovrà privilegiare il patrimonio tecnico scientifico regionale.

6. Destinatari delle attività

Le iniziative formative sono destinate ai funzionari pubblici responsabili o coinvolti nella gestione dei Fondi strutturali. Per l'annualità 1997 si prevede di realizzare iniziative rivolte alle seguenti Amministrazioni:

- tutte le regioni dell'obiettivo 1: Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna
- Ministero del Bilancio e della Programmazione economica
- Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale
- Ministero del Tesoro
- Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato
- Ministero per il coordinamento delle politiche agricole, alimentari e forestali
- Ministeri e Dipartimenti titolari o utilizzatori di Programmi Operativi e altre forme di intervento cofinanziate dai fondi strutturali
- Province e altri enti locali dell'obiettivo 1

7. Azioni previste per l'annualità 1997

Per l'anno 1997 si intendono realizzare le seguenti attività:

	budget massimo per edizione
A. Attività finalizzate al coinvolgimento attivo di tutte le amministrazioni	
A.1 Azioni di sostegno (promozionali)	
Ufficio stampa permanente, convegni ed eventi	*1.000.000.000*
A.2 Azioni di diffusione delle informazioni	
A.2.1. Newsletter e materiali informativi (iniziative editoriali specialistiche)	*3.000.000.000*
A.2.2. "Speak Europe"	3.000.000.000
A.2.3. Comitato editoriale	*150.000.000*
A.3. Sportelli informativi	*3.000.000.000*
B. Affiancamento alle Amministrazioni per la soluzione di problemi specifici	
B.1. Sviluppo delle competenze	
B.1.1. Formazione specialistica per singole Amministrazioni di medio-grandi dimensioni	350.000.000
B.1.2. Formazione di base per insiemi di enti locali aggregati su base provinciale	350.000.000
B.1.3. Formazione specialistica per insiemi di enti locali di una medesima regione aggregati su base regionale, interprovinciale o provinciale	350.000.000
B.1.4. Programmi di formazione per funzionari e dirigenti aggregati su base interregionale	350.000.000
B.2 . Assistenza formativa al miglioramento organizzativo	
B.2.1. Interventi per il miglioramento e la semplificazione delle procedure di gestione dei fondi strutturali	200.000.000
B.2.2. Interventi di riorganizzazione degli uffici, destinati a singole Amministrazioni di medio-grandi dimensioni	500.000.000
B.2.3. Costituzione, formazione ed affiancamento di gruppi di lavoro stabili all'interno delle Amministrazioni di medio-grandi dimensioni	250.000.000
B.2.4. Interventi finalizzati al trasferimento delle competenze organizzative e professionali tra gli enti locali.	500.000.000
B. 3. Assistenza progettuale	
B.3.1. Interventi di sostegno progettuale per l'innalzamento del livello di spesa dei fondi strutturali a livello centrale e regionale	500.000.000

Azione	Importo
B.3.2. Interventi di sostegno progettuale e di assistenza allo sviluppo locale mediante fondi strutturali	500.000.000
B.3.3. Costituzione di un "Ufficio Europa"	300.000.000
B.4. Azioni finalizzate alla creazione di reti relazionali	
Stage presso gli uffici della Commissione e presso altre Amministrazioni e workshops	*900.000.000*
C. Azioni strumentali allo sviluppo del programma	
C.1. Studio e ricerca	
C.1.1. Rapporti conoscitivi	350.000.000
C.1.2. Ricognizione dei risultati dei progetti realizzati nella prima annualità	*150.000.000*
C.2. Progettazione	
C.2.1. Concorso di idee	*150.000.000*
C.2.2. Progettazione esecutiva dell'annualità successiva	*200.000.000*
C.3 Monitoraggio del programma e supporto al coordinamento	*2.000.000.000*

Per garantire l'unitarietà del programma, la coerenza delle iniziative ed il governo del processo complessivo, le attività di natura "trasversale", ovvero le azioni A.1. (Azioni di sostegno), A.2.1. (Newsletter e materiali informativi - iniziative editoriali specialistiche), A.2.3. (Comitato editoriale), A.3. (Sportelli informativi), C.1.2. (Ricognizione dei risultati della prima annualità), C.2. (Progettazione esecutiva dell'annualità successiva e Concorso di idee), C.3 (Monitoraggio del programma e supporto al coordinamento), nonché le azioni relative alla tipologia B.4. (Creazione di reti relazionali), sopra indicate in corsivo, saranno gestite direttamente dal Dipartimento della funzione pubblica secondo modalità diverse dal presente avviso, direttamente, o affidandole ad organismi istituzionali.

Si allegano le schede tecniche relative alle attività che formano oggetto del presente avviso, alle quali devono attenersi le diverse proposte progettuali.

Le amministrazioni potranno scegliere una o più attività per comporre dei programmi mirati secondo le modalità indicate nel seguente paragrafo 8.2.

8. Modalità di adesione delle amministrazioni destinatarie della realizzazione del programma e concorsi previsti

Le modalità di attuazione intendono garantire:

- un forte coinvolgimento delle amministrazioni utenti
- una tempestiva selezione delle proposte e dei soggetti attuatori, ed una conseguente rapida definizione degli impegni

Per la valutazione delle proposte, l'incrocio tra la domanda espressa dall'amministrazione e l'offerta presentata dal soggetto proponente sarà considerata un elemento preponderante.

Potranno essere indicate eventuali modalità di integrazione tra le attività previste ed altre realizzate, o in via di realizzazione presso singole Amministrazioni.

Sono previste tre diverse modalità:

8.1. Concorsi per programmi mirati definiti prima della pubblicazione del presente avviso

Tutte le amministrazioni utenti sono state informate sulle opportunità offerte dal programma PASS per la seconda annualità. Alcune tra queste, sulla base di specifiche esigenze, opportunamente rilevate e quantificate, hanno avanzato richiesta formale al Dipartimento per la definizione di programmi mirati per singole amministrazioni. Tali programmi sono stati composti aggregando singole edizioni o frazioni di edizione delle diverse tipologie previste dal progetto esecutivo stesso - e costituiscono parte integrante del presente avviso. Le amministrazioni destinatarie di programmi mirati forniranno ai soggetti interessati tutte le informazioni e gli elementi utili alla definizione delle proposte progettuali.

Per ciascun programma mirato sarà effettuata una valutazione distinta delle proposte, e sarà stilata una graduatoria separata. Ai fini dell'ammissibilità al finanziamento è stabilita un soglia minima di sufficienza pari a 70 punti su 100.

Sono stati definiti in particolare i seguenti programmi mirati:

1. Dipartimento funzione pubblica/Comitati di Sorveglianza Obiettivo 1
2. Dipartimento del turismo
3. Ministero della pubblica istruzione
4. Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica
5. Amministrazione provinciale di Cagliari/Eurocap
6. Amministrazione provinciale di Cagliari e comuni dell'area Marmilla - Trexenta
7. Amministrazione provinciale di Cagliari e comuni dell'area Sarrabus-Gerrei
8. Amministrazione provinciale di Cagliari e comuni dell'area Sulcis Iglesiente
9. Amministrazione provinciale di Cagliari/Orientamento al lavoro
10. Ministero della difesa
11. Regione Calabria
12. Regione Campania
13. Regione Basilicata
14. Regione Molise /risorse idriche
15. Comune di Napoli
16. Ministero del bilancio e della programmazione economica - Cabina di regia nazionale
17. ANPA Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente
18. Regione Molise - Assessorati Programmazione, Agricoltura, Personale, ecc.
19. Provincia di Cosenza

I contenuti dei programmi mirati, cui dovranno attenersi le proposte progettuali, sono indicati sinteticamente nelle schede allegate al presente avviso (allegato n. 2). I soggetti interessati potranno richiedere le ulteriori informazioni e indicazioni, necessarie alla definizione delle proposte progettuali, direttamente alle amministrazioni destinatarie dei programmi stessi.

8.2. Concorso per programmi mirati definiti dalle amministrazioni dopo la pubblicazione del presente avviso

I programmi mirati che non siano stati concordati con il Dipartimento della funzione pubblica prima della pubblicazione del presente avviso potranno essere definiti entro i termini previsti dal presente avviso per la presentazione delle proposte progettuali.

Per costruire un programma mirato le amministrazioni interessate possono individuare una o più delle azioni tipo previste, in una o più edizioni, o frazione di edizione, per comporre un programma a misura delle loro esigenze, indicando anche gli obiettivi. Le tipologie di azione tra cui le amministrazioni possono scegliere sono le seguenti:

AMMINISTRAZIONI CENTRALI O REGIONALI

B.1. Sviluppo delle competenze

B.1.1. Formazione specialistica per singole Amministrazioni di medio-grandi dimensioni

B.1.4. Programmi di formazione per funzionari e dirigenti aggregati su base interregionale

B.2 . Assistenza formativa al miglioramento organizzativo

B.2.1 Interventi per il miglioramento e la semplificazione delle procedure di gestione dei fondi strutturali

B.2.2. Interventi di riorganizzazione degli uffici, destinati a singole Amministrazioni di medio-grandi dimensioni

B.2.3. Costituzione, formazione ed affiancamento di gruppi di lavoro stabili all'interno delle Amministrazioni di medio-grandi dimensioni

B. 3. Assistenza progettuale

B.3.1. Interventi di sostegno progettuale per l'innalzamento del livello di spesa dei fondi strutturali a livello centrale e regionale

ENTI LOCALI DI MEDIO-GRANDI DIMENSIONI (Comuni con più di 50.000 abitanti, Province)

B.1. Sviluppo delle competenze

B.1.1. Formazione specialistica per singole Amministrazioni di medio-grandi dimensioni

B.1.3. Formazione specialistica per insiemi di enti locali di una medesima regione aggregati su base regionale, interprovinciale o provinciale

B.1.4. Programmi di formazione per funzionari e dirigenti aggregati su base interregionale

B.2 . Assistenza formativa al miglioramento organizzativo

B.2.2. Interventi di riorganizzazione degli uffici, destinati a singole Amministrazioni di medio-grandi dimensioni

B.2.4. Interventi finalizzati al trasferimento delle competenze organizzative e professionali tra gli enti locali (progetto ELENET)

B. 3. Assistenza progettuale

B.3.2. Interventi di sostegno progettuale e di assistenza allo sviluppo locale mediante fondi strutturali

B.3.3. Costituzione di un "Ufficio Europa"

ENTI LOCALI DI PICCOLE DIMENSIONI ASSOCIATI

B.1. Sviluppo delle competenze

B.1.2. Formazione di base per insiemi di enti locali aggregati su base provinciale

B.1.3. Formazione specialistica per insiemi di enti locali di una medesima regione aggregati su base regionale, interprovinciale o provinciale

B.2 . Assistenza formativa al miglioramento organizzativo

B.2.4. Interventi finalizzati al trasferimento delle competenze organizzative e professionali tra gli enti locali (progetto ELENET)

B. 3. Assistenza progettuale

B.3.2. Interventi di sostegno progettuale e di assistenza allo sviluppo locale mediante fondi strutturali

B.3.3. Costituzione di un "Ufficio Europa"

Le amministrazioni che vogliono essere destinatarie di un programma mirato dovranno definire le loro esigenze compilando e sottoscrivendo la sezione 4.1. del formulario per la presentazione delle proposte progettuali (allegato 1). La compilazione di tale sezione per ogni soggetto che voglia candidarsi alla realizzazione del programma non implica valutazione di merito della specifica proposta tecnica.
Le proposte concorreranno per l'assegnazione del finanziamento nei limiti del budget definito al paragrafo 3. Ciascun programma potrà avere un costo (eventuale I.V.A. inclusa) non superiore a Lit. 1.200.000.000.
I programmi mirati così definiti saranno inseriti in un'unica graduatoria. Ai fini dell'ammissibilità al finanziamento è stabilità un soglia minima di sufficienza pari a 70 punti su 100. Lo stesso programma mirato sarà aggiudicato alla proposta che otterrà il punteggio più alto.

8.3. Concorso per l'assegnazione di singole tipologie di azioni

I soggetti indicati al paragrafo 5 potranno presentare progetti per la realizzazione di singole tipologie di azione, eventualmente da attuarsi in più edizioni, nei limiti del budget definito al paragrafo 3. Si prevede di stilare una graduatoria per ciascuna tipologia di azione. Per ciascuna edizione proposta, i soggetti proponenti, dovranno richiedere alla/e amministrazioni destinatarie di esplicitare le loro esigenze.

Al riguardo, ogni amministrazione che voglia essere destinataria di una particolare attività, dovrà definire le proprie esigenze compilando e sottoscrivendo la sezione 4.2. del formulario per la presentazione delle proposte progettuali (allegato 1). La compilazione di tale sezione per ogni soggetto che voglia candidarsi alla realizzazione delle attività non implica valutazione di merito della specifica proposta tecnica.

Elenco delle azioni e relativo numero di edizioni messe a concorso

	budget massimo per edizione	edizioni previste
A. Attività finalizzate al coinvolgimento attivo di tutte le amministrazioni		
A.2 Azioni di diffusione delle informazioni		
A.2.2. "Speak Europe"	3.000.000.000	1
B. Affiancamento alle Amministrazioni per la soluzione di problemi specifici		
B.1. Sviluppo delle competenze		
B.1.1. Formazione specialistica per singole Amministrazioni di medio-grandi dimensioni	350.000.000	5
B.1.2. Formazione di base per insiemi di enti locali aggregati su base provinciale	350.000.000	4
B.1.3. Formazione specialistica per insiemi di enti locali di una medesima regione aggregati su base regionale, interprovinciale o provinciale	350.000.000	4
B.1.4. Programmi di formazione per funzionari e dirigenti aggregati su base interregionale	350.000.000	4
B.2 . Assistenza formativa al miglioramento organizzativo		
B.2.1. Interventi per il miglioramento e la semplificazione delle procedure di gestione dei fondi strutturali	200.000.000	10
B.2.2. Interventi di riorganizzazione degli uffici, destinati a singole Amministrazioni di medio-grandi dimensioni	500.000.000	5
B.2.3. Costituzione, formazione ed affiancamento di gruppi di lavoro stabili all'interno delle Amministrazioni di medio-grandi dimensioni	250.000.000	4
B.2.4. Interventi finalizzati al trasferimento delle competenze organizzative e professionali tra gli enti locali.	500.000.000	10
B. 3. Assistenza progettuale		
B.3.1. Interventi di sostegno progettuale per l'innalzamento del livello di spesa dei fondi strutturali a livello centrale e regionale	500.000.000	5
B.3.2. Interventi di sostegno progettuale e di assistenza allo sviluppo locale mediante fondi strutturali	500.000.000	10
B.3.3. Costituzione di un "Ufficio Europa"	300.000.000	4
C. Azioni strumentali allo sviluppo del programma		
C.1. Studio e ricerca		
C.1.1. Rapporti conoscitivi	350.000.000	3

9. Durata dei progetti

I progetti dovranno concludersi entro il 31 dicembre 1998.

10. Contenuti delle iniziative

I contenuti delle iniziative messe a concorso sono indicati nelle schede tecniche inserite in allegato al presente avviso (allegato n. 3.1). Il soggetto proponente dovrà elaborare un progetto tecnico coerente con gli obiettivi delineati nelle schede e con le esigenze espresse dall'amministrazione utente.

11. Documentazione richiesta per la presentazione delle candidature

La documentazione di presentazione delle candidature dovrà comprendere:

- domanda in bollo di richiesta di contributo (in carta semplice per gli enti pubblici) firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente o del soggetto capofila nel caso di ATI o consorzi di scopo

- eventuali dichiarazioni di intenti per la costituzione di ATI o consorzi di scopo finalizzati alla realizzazione delle iniziative, con l'indicazione del soggetto capofila

- dati anagrafici del soggetto, o dei soggetti, che presentano la candidatura

- statuto del soggetto, o dei soggetti proponenti

- indicazione delle esperienze nella formazione, informazione, consulenza organizzativa rivolta alle Pubbliche Amministrazioni in particolare delle aree Obiettivo 1

- indicazione delle esperienze sulle problematiche relative ai fondi strutturali, a livello comunitario, nazionale, regionale, con riferimento in particolare alle aree Obiettivo 1

- indicazione dettagliata degli esperti e dei docenti maggiormente impegnati nel progetto, e del loro ruolo, e loro curricola vitae

- indicazione delle risorse logistiche e organizzative che saranno utilizzate per la realizzazione delle iniziative

- indicazione delle modalità di coinvolgimento delle Amministrazioni utenti

- eventuale indicazione delle collaborazioni di soggetti terzi, portatori di apporti integrativi specialistici, previste per la realizzazione delle attività: l'attivazione di tali collaborazioni dovrà essere specificamente autorizzata

- indicazione delle caratteristiche di realizzazione degli interventi di automonitoraggio e dei flussi informativi conseguenti

- indicazione dei costi previsti per le diverse attività, distinti per voci di spesa, come previsto nel formulario allegato;

- indicazione della tipologia di iniziative alla cui realizzazione il soggetto si candida, con riferimento a quanto previsto dal paragrafo 8

  Ogni proposta dovrà essere presentata compilando per ciascuna edizione, ovvero per ciascun programma mirato, un formulario, completo della sezione relativa al preventivo delle spese. Ogni formulario dovrà pervenire in busta distinta. Un'altra busta conterrà la documentazione diversa dal formulario (es. domanda di partecipazione, statuto, eventuali dichiarazioni aggiuntive delle amministrazioni destinatarie) e l'indicazione, nel caso di proposte relative a più edizioni o a più tipologie di azioni, del numero di buste allegate e delle tipologie di azioni /edizioni a cui si riferisce la domanda.

  Tutta la documentazione, in ogni busta, dovrà essere presentata in duplice copia.

  A titolo esemplificativo, un proposta relativa a due diverse tipologie di azione, da realizzarsi ciascuna in due edizioni, si articolerà nel modo seguente:
  - una busta contenente la domanda di partecipazione e la documentazione diversa dal formulario, in duplice copia
  - quattro buste contenenti altrettanti formulari (uno per ogni edizione), ciascuno in duplice copia.

12 Ammissibilità delle candidature

L'ammissibilità dei progetti sarà riscontrata preventivamente alla valutazione.

Non saranno ammessi i progetti:

- presentati o pervenuti al Dipartimento oltre i termini previsti dal presente avviso
- privi della domanda in bollo, ove richiesto, firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente
- presentati non compilando il formulario allegato al presente avviso
- privi dello statuto del soggetto, o dei soggetti
- presentati con modalità diverse da quelle indicate all'ultimo punto del paragrafo 11.

13. Valutazione delle candidature

La selezione delle proposte è affidata ad una apposita Commissione nominata dal Dipartimento della funzione pubblica, che nella valutazione delle stesse terrà conto dei seguenti elementi che corrispondono all'esigenza di assicurare standard qualitativi ottimali e la miglior rispondenza alle esigenze degli utenti:

Elementi delle candidature	Punteggio
1. Esperienze del soggetto, o dei soggetti proponenti	fino a 15
2. Profili professionali del personale impegnato	fino a 15
3. Dotazioni logistiche e organizzative	fino a 5
4. Livello dei costi previsti	fino a 5
5. Livello qualitativo della proposta	fino a 60, di cui:
5.1. rispondenza della proposta alle esigenze espresse dall'amministrazione e modalità di coinvolgimento degli utenti	fino a 35
5.2. metodologie e modalità di realizzazione proposte e caratteristiche del sistema di monitoraggio	fino a 25
Totale punteggio	**100**

Il Dipartimento della Funzione Pubblica comunica entro 3 mesi dal termine ultimo per la presentazione delle proposte previsto dal presente avviso, l'esito della selezione ai soggetti e alle Amministrazioni destinatarie degli interventi.

14. Determinazione ed ammissibilità dei costi

Per quanto concerne l'ammissibilità dei costi si fa riferimento alla Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale "Natura dei costi ammissibili per le attività formative cofinanziate del FSE n° 98 del 4 agosto 1995, pubblicata nel supplemento ordinario alla G.U. n. 188 del 12 agosto 1995, e successive modificazioni (circolare n° 130 del 25 ottobre 1995 pubblicata nel supplemento ordinario alla G.U. n. 258 del 4 novembre 1995).
I massimali di costo ritenuti congrui per il dimensionamento di alcune voci di spesa sono riportati nel formulario di presentazione allegato al presente avviso (allegato n. 1).

15. Obblighi del soggetto attuatore

Gli obblighi del soggetto attuatore sono precisati nella apposita convenzione che verra stipulata tra l'ente proponente e il Dipartimento della funzione pubblica.

Le attività dovranno aver inizio entro 30 giorni dalla firma della convenzione di cui sopra e dovranno concludersi entro il 31 dicembre 1998.
Il soggetto aggiudicatario dovrà far pervenire la documentazione richiesta per la stipula della convenzione entro 30 giorni dalla comunicazione da parte del Dipartimento della funzione pubblica dell'approvazione del progetto.

16. Erogazione del finanziamento

I tempi e le modalità dell'erogazione del finanziamento sono stabilite nella convenzione di affidamento.

17. Modalità e termini di presentazione delle candidature

I soggetti interessati alla realizzazione delle azioni finanziate nell'ambito di questo Programma presenteranno le loro candidature, in bollo, sulla base delle indicazioni contenute nel presente avviso e del formulario allegato.

Le domande, firmate dal legale rappresentante del soggetto proponente, dovranno essere presentate secondo le modalità indicate all'ultimo punto del paragrafo 11. Le buste contenenti le proposte, con indicazione del riferimento in calce a destra "Programma Operativo n. 940022/I/1 Formazione Funzionari della Pubblica Amministrazione - dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo raccomandata al Dipartimento della Funzione Pubblica, Ufficio Personale Pubblica Amministrazione, Corso Vittorio Emanuele, 61 Roma entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso. A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Domande inviate successivamente al termine indicato saranno respinte.

IL MINISTRO

IL MINISTRO

ALLEGATI:

- n. 1 Formulario di presentazione delle proposte
- n. 2 Schede tecniche relative ai programmi mirati definiti dalle amministrazioni prima della pubblicazione del presente avviso
- n. 3 Schede tecniche relative alle singole tipologie di attività

ALLEGATO N. 1

FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE

CANDIDATURE PER LA REALIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE PREVISTE PER L'ANNUALITÀ 1997

Programma Operativo 940022 I1

SOTTOPROGRAMMA

FORMAZIONE FUNZIONARI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

OBIETTIVO 1

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE:

Il presente FORMULARIO è composto da 4 SEZIONI:

- *SEZIONE 1: ENTE PROPONENTE*
- *SEZIONE 2: DESCRIZIONE DEL PROGETTO*
- *SEZIONE 3: PREVENTIVO DEI COSTI*
- *SEZIONE 4: RICHIESTA DI INTERVENTO DELLE AMMINISTRAZIONI UTENTI*

Ogni formulario deve fare riferimento ad una sola tipologia di azione ed a una sola edizione

Le domande, firmate dal legale rappresentante del soggetto proponente, dovranno essere presentate secondo le modalità indicate all'ultimo punto del paragrafo 11. dell'avviso cui il presente formulario è allegato. Le buste contenenti le proposte, con indicazione del riferimento in calce a destra "Programma Operativo n. 940022/I/1 Formazione Funzionari della Pubblica Amministrazione - dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo raccomandata al Dipartimento della Funzione Pubblica, Ufficio Personale Pubblica Amministrazione, Corso Vittorio Emanuele, 61 Roma entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso. A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Domande inviate successivamente saranno respinte.

Un'accurata compilazione faciliterà l'esame della proposta e renderà più agevole la valutazione e la selezione. Si prega di compilare il formulario a macchina o in stampatello leggibile

Il formulario può essere integrato dalla documentazione che il proponente ritiene utile per la valutazione della propria candidatura.

Firma del legale rappresentante dell'organismo titolare del progetto

____

SEZIONE 1

ENTE PROPONENTE

Nel caso di associazioni temporanee d'impresa o consorzi di scopo, la presente sezione dovrà essere riprodotta e compilata per ciascuno dei componenti l'associazione o il consorzio. Dovrà essere altresì indicato il soggetto capofila dell'associazione o del consorzio.

1.1 Dati Anagrafici:				
Denominazione o Ragione Sociale :				
Natura Giuridica:				
Tipologia Ente:	❶ Ente Pubblico con fini di lucro*	☐	❸ Ente Pubblico senza fini di lucro	☐
	❷ Ente Privato con fini di lucro	☐	❹ Ente Privato senza fini di lucro	☐
Indirizzo Sede Sociale:				
Via:				
Città e CAP:				
Provincia:				
Telefono:				
Fax:				
Rappresentante Legale:				
Persona da contattare:		Funzione nell'Ente:		
Ubicazione Sedi Operative:				
A:				
B:				
C:				
D:				
E:				
F:				
G:				

* *Per Ente Pubblico si intende: Enti Pubblici territoriali, Enti Pubblici economici e imprese a prevalente proprietà pubblica, altri Enti Pubblici.*

1.4 Ulteriori Informazioni sull'Ente:	
Anno di Fondazione:	
Tipologia di attività (compiti istituzionali, come da statuto):	
Ambito Territoriale:	

1.5: Organico					
	TOTALE:		*Full Time:*	*Part Time:*	*TOTALE:*
Dipendenti:		*di cui Docenti:*			
Collaboratori Esterni:		*di cui Docenti:*			
TOTALE:		*TOTALE:*			

1.6 - Dati finanziari (ultimi tre anni):				
Anno:	*Fatturato complessivo:*	*Risultati di bilancio (solo aziende):*	*Fatturato da Attività destinate alla Pubblica Amministrazione:*	*Finanziamenti pubblici per attività formative:*
199__				
199__				
199__				

SEZIONE 2

Descrizione del progetto

2.1 Tipologia di intervento *(sbarrare con una x il riquadro di interesse)*

Programma mirato ☐ ***Singola tipologia di attività*** ☐

2.2. Indicare l'amministrazione destinataria

☐

2.3. Attività previste.
Sbarrare con una X il riquadro di interesse. Nel caso in cui il soggetto si candidi per la realizzazione di un programma mirato, indicare di quali tipologie di attività si compone (sbarando con una X i riquadri di interesse) e in quante edizioni.

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ'PREVISTE	**attività richieste**	**n. edizioni (solo per i programmi mirati)**
A. Attività finalizzate al coinvolgimento attivo di tutte le amministrazioni		
A.2 Azioni di diffusione delle informazioni		
A.2.2. "Speak Europe"		
B. Affiancamento alle Amministrazioni per la soluzione di problemi specifici		
B.1. Sviluppo delle competenze		
B.1.1. Formazione specialistica per singole Amministrazioni di medio-grandi dimensioni		
B.1.2. Formazione di base per insiemi di enti locali aggregati su base provinciale		
B.1.3. Formazione specialistica per insiemi di enti locali di una medesima regione aggregati su base regionale, interprovinciale o provinciale		
B.1.4. Programmi di formazione per dirigenti e funzionari aggregati su base interregionale		
B.2 . Assistenza formativa al miglioramento organizzativo		
B.2.1 Interventi per il miglioramento e la semplificazione delle procedure di gestione dei fondi strutturali		
B.2.2. Interventi di riorganizzazione degli uffici, destinati a singole Amministrazioni di medio-grandi dimensioni		
B.2.3. Costituzione, formazione ed affiancamento di gruppi di lavoro stabili all'interno delle Amministrazioni di medio-grandi dimensioni		
B.2.4. Interventi finalizzati al trasferimento delle competenze organizzative e professionali tra gli enti locali.		
B. 3. Assistenza progettuale		
B.3.1. Interventi di sostegno progettuale per l'innalzamento del livello di spesa dei fondi strutturali a livello centrale e regionale		
B.3.2. Interventi di sostegno progettuale e di assistenza allo sviluppo locale mediante fondi strutturali		
B.3.3. Costituzione di un "Ufficio Europa"		
C. Azioni strumentali allo sviluppo del programma		
C.1. Studio e ricerca		
C.1.1. Rapporti conoscitivi		

2.8 Modalità di realizzazione ***(Illustrare le metodologie proposte per la realizzazione, segnalando in particolare le modalità di valutazione e monitoraggio)***

2.11 *Strutture di supporto, locali ed attrezzature* *(indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione delle iniziative)*

SPESE PREVISTE

	VOCI DI COSTO		Parziale	Totale
A	**Spese insegnanti, esperti, ricercatori**			
	PERSONALE			
a.1	Retribuzione ed oneri personale docente interno			
	Ore docenza			
	Costo medio orario			
	Totale retribuzione ed oneri personale docente interno			
a.2	Collaborazioni professionali docenti esterni			
	Ore docenza			
	Costo medio orario			
	Totale collaborazioni professionali docenti esterni			
a.3	Retribuzione ed oneri personale codocente interno			
	Ore codocenza			
	Costo medio orario			
	Totale retribuzione ed oneri personale codocente interno			
a.4	Collaborazioni professionali codocenti esterni			
	Ore codocenza			
	Costo medio orario			
	Totale collaborazioni professionali codocenti esterni			
a.5	Retribuzione ed oneri tutor interni			
	Numero tutor			
	Ore medie di impiego per tutor			
	Costo medio orario			
	Totale retribuzione ed oneri tutor interni			
a.6	Collaborazioni professionali tutor esterni			
	Numero tutor			
	Ore medie di impiego per tutor			
	Costo medio orario			
	Totale collaborazioni professionali tutor esterni			
a.7	Retrib. ed oneri pers. interno coord. di progetto e direzione iniziative			
	Ore impiego			
	Costo medio orario			
	Totale retribuzione ed oneri coordinatore interno			
a.8	Collaborazioni profess. esterne coord. di progetto e direzione corsi			
	Ore impiego			
	Costo medio orario			
	Totale collaborazioni professionale coordinatore esterno			
	Totale Personale			
a.9	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale docente			
	Giorni complessivi			
	Costo medio giornaliero			
	Tot. spese di viaggio, trasferte, rimborsi personale docente			
	TOTALE SPESE INSEGNANTI,			

Docenti, esperti e direttori di corso e di progetto.

Tali tipologie professionali sono articolate in tre fasce di livello prevedenti massimali di costo differenziati, sulla base di esperienza professionale, settore di esperienza, titolo di studio.

Fascia A: Docenti, direttori di corso e di progetto
fino ad un massimo di lit. 150.000 orarie

Docenti universitari di ruolo (ordinari, associati), ricercatori senior (dirigenti di ricerca, primi ricercatori)
Dirigenti d' azienda; imprenditori; esperti di settore senior (con esperienza professionale almeno decennale nel profilo o categoria di riferimento)
Professionisti, esperti senior di orientamento, di formazione (iniziale e continua) e di didattica (con esperienza professionale almeno decennale nel profilo o categoria di riferimento).

Fascia B: Docenti, direttori e codirettori di corso e di progetto
fino ad un massimo di lit. 100.000 orarie

Ricercatori universitari (primo livello), ricercatori junior (con esperienza almeno triennale di docenza, conduzione o gestione progetti nel settore di interesse).

Professionista, esperto di settore junior (con esperienza almeno triennale di docenza, conduzione o gestione progetti nel settore di interesse).

Professionisti, esperti junior di orientamento, di formazione e di didattica (con esperienza almeno triennale di docenza, conduzione o gestione progetti nel settore di interesse).

Fascia C: Docenti e codirettori di corso e di progetto
fino ad un massimo di lit. 80.000 orarie
Assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenze ed esperienza professionale almeno biennale nel settore.

Tutor: fino ad un massimo di lit. 50.000 orarie
Laureati o diplomati, impegnati come supporto alla docenza e alla gestione d' aula.

Coordinatori: fino ad un massimo di lit. 100.000 orarie per le ore effettivamente svolte.

	VOCI DI COSTO		Parziale	Totale
B	**Spese allievi**			
b.1	Assicurazioni per allievi			
	Totale assicurazioni			
b.2	*SPESE DI VIAGGIO E SOGGIORNO ALLIEVI*			
b.2.1	Spese per viaggi giornalieri			
	Numero complessivo viaggi giornalieri			
	Costo medio per viaggio			
	Totale spese per viaggi giornalieri			
b.2.2	Spese di viaggio per corsi esterni			
	Numero complessivo viaggi per corsi esterni			
	Costo medio per viaggio			
	Totale spese di viaggio per corsi esterni			
b.2.3	Vitto			
	Giorni complessivi			
	Costo medio giornaliero			
	Totale vitto			
b.2.4	Alloggio			
	Giorni complessivi			
	Costo medio giornaliero			
	Totale alloggio			
	TOTALE SPESE DI VIAGGIO E SOGGIORNO ALLIEVI			
	TOTALE SPESE ALLIEVI			

	VOCI DI COSTO		Parziale	Totale
C	**Spese di funzionamento e di gestione**			
c.1	*ATTREZZATURE DIDATTICHE*			
c.1.1	Affitto e/o leasing attrezzature didattiche			
	Totale affitto attrezzature didattiche			
c.1.2	Ammortamento attrezzature didattiche			
	Totale ammortamento attrezzature didattiche			
c.1.3	Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche			
	Totale manutenzione ordinaria attrezzature didattiche			
	TOTALE ATTREZZATURE DIDATTICHE			
c.2	***MATERIALE DI CONSUMO***			
c.2.1	Materiale di consumo collettivo per esercitazioni			
	Totale materiale di consumo per esercitazioni			
c.2.2	Materiale didattico individuale			
	Numero allievi			
	Costo medio unitario			
	Totale materiale didattico individuale			
	TOTALE MATERIALE DI CONSUMO			
c.3	*PERSONALE NON DOCENTE*			
c.3.1	*retribuzione ed oneri personale non docente interno*			
	Ore medie di impiego			
	Costo medio orario			
c.3.2	***Totale retribuzione ed oneri personale non docente interno***			
	Collaborazioni professionali personale non docente esterno			
	Ore medie di impiego			
	Costo medio orario			
c.3.3	***Totale collaborazioni prof. personale non docente esterno***			
	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale non docente			
	Giorni complessivi			
	Costo medio giornaliero			
	Tot. spese di viaggio, trasferte, rimborsi personale non docente			
	TOTALE PERSONALE NON DOCENTE			
Personale amministrativo: fino ad un massimo di lit. 40.000 orarie.				
c.4	***IMMOBILI***			
c.4.1	Affitto locali			
	Totale affitto locali			
c.4.2	Ammortamento locali			
	Totale ammortamento locali			
c.4.3	Manutenzione ordinaria e pulizia locali			
	Totale manutenzione ordinaria e pulizia locali			
	TOTALE IMMOBILI			

	VOCI DI COSTO		Parziale	Totale
c.5	***AMMINISTRAZIONE***			
c.5.1	Assicurazioni			
	Totale assicurazioni			
c.5.2	Illuminazione e forza motrice			
	Ore di impiego			
	Costo medio orario			
	Totale illuminazione e forza motrice			
c.5.3	Riscaldamento e condizionamento			
	Giorni di impiego			
	Costo medio giornaliero			
	Totale riscaldamento e condizionamento			
	Spese telefoniche			
	Totale spese telefoniche			
c.5.4	Spese postali			
	Totale spese postali			
c.5.6	Cancelleria e stampati			
	Totale cancelleria e stampati			
	TOTALE AMMINISTRAZIONE			
	TOTALE SPESE DI FUNZIONAMENTO E DI GESTIONE			
D	**Altre spese**			
d.1	***PREPARAZIONE DEL CORSO***			
d.1.1	Spese per la progettazione dell'intervento			
	Ore progettazione			
	Costo medio orario			
	Totale spese progettazione			
d.1.2	Spese per la realizzazione e stampa di testi didattici, dispense, materiali per la formazione a distanza, materiali informativi, traduzioni, etc.			
	Ore elaborazione			
	Costo medio orario			
	Totale spese elaborazione testi			
d.1.3	Spese di pubblicizzazione delle iniziative			
	Affissioni			
	Inserzioni su stampa			
	Spot radiotelevisivi			
	Altro (specificare)			
	Totale spese pubblicizzazione			
d.1.4	Colloqui e selezione iniziale			
	Ore medie di impiego			
	Costo medio orario			
	Totale colloqui e selezione iniziale			
	TOTALE PREPARAZIONE DEL CORSO			

	VOCI DI COSTO		Parziale	Totale
d.2	SPESE PR IL MONITORAGGIO, IL CONTROLLO DELLA QUALITA' E LA VERIFICA DEI RISULTATI			
	Ore di impiego			
	Costo medio orario			
	Totale costo orario			
d.2	SPESE PER ESAMI E COLLOQUI FINALI			
d.2.1	Esami e colloqui			
	N° addetti			
	Ore medie di impiego per addetto			
	Costo medio orario			
	Totale costo orario			
d.2.2	Gettone di presenza			
	Totale gettoni			
	TOTALE SPESE PER ESAMI E COLLOQUI FINALI			
	TOTALE ALTRE SPESE			

E	**Formazione Formatori**			
e.1	Retribuzione ed oneri personale docente interno			
	Ore docenza			
	Costo medio orario			
	Totale retribuzione ed oneri personale docente interno			
e.2	Collaborazioni professionali docenti esterni			
	Ore docenza			
	Costo medio orario			
	Totale collaborazioni professionali docenti esterni			
a.9	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale docente			
	Giorni complessivi			
	Costo medio giornaliero			
	Tot. spese di viaggio, trasferte, rimborsi personale docente			
	TOTALE FORMAZIONE FORMATORI			
F	**Affiancamento consulenziale, studi e ricerche**			
f.1	Retribuzione ed oneri esperti e ricercatori interni			
	Giorni complessivi			
	Costo medio giornaliero			
	Totale retribuzione ed oneri consulenti e ricercatori interni			
f.2	Collaborazioni professionali esperti e ricercatori esterni			
	Giorni complessivi			
	Costo medio giornaliero			
	Totale collaborazioni professionali consulenti e ricercatori esterni			
f.3	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi esperti e ricercatori			
	Giorni complessivi			
	Costo medio giornaliero			
	Tot. spese di viaggio, trasferte, rimborsi esperti e ricercatori			
	TOTALE SPESE AFFIANCAMENTO CONSULENZIALE, STUDI E RIECRCHE			

Spese per attività di ricerca e di consulenza specialistica: fino ad un massimo di lit. 600.000 al giorno.

COSTO TOTALE		

	COSTO ORARIO PER ALLIEVO			
	Costo totale / n° allievi e utenti attività consulenza previsti / n° ore corso e di affiancamento consulenziale			
	COSTO ORARIO PER ALLIEVO			

SEZIONE 4

RICHIESTA DI INTERVENTO DELLE AMMINISTRAZIONI DESTINATARIE

La presente sezione comprende:

- *nel caso di programmi mirati definiti dalle Amministrazioni interessate dopo la pubblicazione dell'avviso (si veda il medesimo al paragrafo 8.2.), la descrizione dell'intervento richiesto dall'amministrazione*

- *nel caso di proposte per l'assegnazione di singole tipologie di attività (si veda l'avviso al paragrafo 8.3), l'indicazione delle esigenze specifiche dell'amministrazione a cui il soggetto proponente intende destinare la propria attività; per gli interventi rivolti a più di una amministrazione (tipologie B.1.2., B.1.3., B.1.4., B.2.4.) il soggetto proponente deve indicare nella sezione 4.3 tutte le amministrazioni a cui intende destinare le proprie attività, specificando quali, tra queste, hanno compilato e sottoscritto la sezione4.2., ed allegare tali schede.*

4.1. Richiesta di intervento delle amministrazioni utenti - Programmi mirati

Amministrazione/i destinataria

Referente/i, per la realizzazione dell'iniziativa

Composizione del programma	n. edizioni o frazioni di edizioni richieste	budget massimo richiesto per edizione o frazione di edizione
B.1. Sviluppo delle competenze		
B.1.1. Formazione specialistica per singole Amministrazioni di medio-grande dimensioni		
B.1.2. Formazione di base per insiemi di enti locali aggregati su base provinciale		
B.1.3. Formazione specialistica per insiemi di enti locali di una medesima regione aggregati su base regionale, interprovinciale o provinciale		
B.1.4. Programmi di formazione per dirigenti aggregati su base interregionale		
B.2 . Assistenza formativa al miglioramento organizzativo		
B.2.1 Interventi per il miglioramento e la semplificazione delle procedure di gestione dei fondi strutturali		
B.2.2. Interventi di riorganizzazione degli uffici, destinati a singole Amministrazioni centrali e regionali di medio-grandi dimensioni responsabili di forme di intervento		
B.2.3. Costituzione, formazione ed affiancamento di gruppi di lavoro stabili all'interno delle Amministrazioni centrali e regionali responsabili di forme di intervento		
B.2.4. Interventi finalizzati al trasferimento delle competenze organizzative e professionali tra gli enti locali.		
B. 3. Assistenza progettuale		
B.3.1. Interventi di sostegno progettuale per l'innalzamento del livello di spesa dei fondi strutturali a livello centrale e regionale		
B.3.2. Interventi di sostegno progettuale e di assistenza allo sviluppo locale mediante fondi strutturali		
B.3.3. Costituzione di un "Ufficio Europa"		
totale		

Il budget massimo per ciascun progetto mirato è di Lit. 1.200.000.000 (eventuale I.V.A. inclusa).

4.2. Richiesta di intervento delle amministrazioni utenti - Singola tipologia di attività

Amministrazione/i destinataria

Referente/i per la realizzazione dell'iniziativa

Indicare l'attività richiesta, sbarrando il riquadro di interesse

B.1. Sviluppo delle competenze

B.1.1. Formazione specialistica per singole Amministrazioni di medio-grande dimensioni

B.1.2. Formazione di base per insiemi di enti locali aggregati su base provinciale

B.1.3. Formazione specialistica per insiemi di enti locali di una medesima regione aggregati su base regionale, interprovinciale o provinciale

B.1.4. Programmi di formazione per dirigenti aggregati su base interregionale

B.2 . Assistenza formativa al miglioramento organizzativo

B.2.1 Interventi per il miglioramento e la semplificazione delle procedure di gestione dei fondi strutturali

B.2.2. Interventi di riorganizzazione degli uffici, destinati a singole Amministrazioni centrali e regionali di medio-grandi dimensioni responsabili di forme di intervento

B.2.3. Costituzione, formazione ed affiancamento di gruppi di lavoro stabili all'interno delle Amministrazioni centrali e regionali responsabili di forme di intervento

B.2.4. Interventi finalizzati al trasferimento delle competenze organizzative e professionali tra gli enti locali.

B. 3. Assistenza progettuale

B.3.1. Interventi di sostegno progettuale per l'innalzamento del livello di spesa dei fondi strutturali a livello centrale e regionale

B.3.2. Interventi di sostegno progettuale e di assistenza allo sviluppo locale mediante fondi strutturali

B.3.3. Costituzione di un "Ufficio Europa"

totale

ALLEGATO N. 2

CONCORSI PER PROGRAMMI MIRATI DEFINITI DALLE AMMINISTRAZIONI PRECEDENTEMENTE ALLA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO (paragrafo 8.1.)

SCHEDE TECNICHE

Programma mirato n. 1

Amministrazione/i proponente	**Dipartimento della funzione pubblica** Ufficio Personale delle Pubbliche Amministrazioni **Ministero del Bilancio** Servizio per le Politiche di Coesione

Referente, responsabile dell'iniziativa, ed eventuali altri referenti

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica
Dott. Ubaldo Poti - Direttore Ufficio del Personale delle Pubbliche Amministrazioni -
Dott.ssa Rosalba Di Rocco - Dirigente servizio formazione

Ministero del bilancio e della programmazione economica
Dott.ssa Gabriella Palocci - Direttore Generale servizio politiche di coesione

Composizione del programma	**budget massimo per edizione**	**n. edizioni richieste**	**ammontare richiesto**
B.1. Sviluppo delle competenze			
B.1.4. Programmi di formazione per dirigenti aggregati su base interregionale, inclusi i rappresentanti delle parti sociali	350.000.000	1	350.000.000
B.2 . Assistenza formativa al miglioramento organizzativo			
B.2.1 Interventi per il miglioramento e la semplificazione delle procedure di gestione dei fondi strutturali	200.000.000	2	400.000.000
B. 4. Azioni finalizzate alla creazione di reti relazionali			
Stage presso la Commissione e presso altre amministrazioni, workshops*	900.000.000	1	*900.000.000*
C.1. Studio e ricerca			
C.1.1 Rapporti conoscitivi	*350.000.000*	*1*	*350.000.000*
totale			*2.000.000.000*

**La scheda di definizione dei contenuti per l'azione B.4. è inserita in allegato 3.2*

Obiettivi del programma mirato e delle singole attività che lo compongono

Con questo programma mirato si intende contribuire a qualificare e migliorare l'efficacia dell'azione del sistema dei Comitati di Sorveglianza che in Italia presiedono ai programmi afferenti i Fondi Strutturali, anche in risposta ad una esplicita richiesta della Commissione Europea.

Si vuole in particolare:

- qualificare e migliorare la competenza e la preparazione specialistica di ciascun componente di ogni Comitato di Sorveglianza, inclusi anche i rappresentanti delle parti sociali, fornendo una conoscenza puntuale ed approfondita del contesto normativo in cui questi organismi sono chiamati ad operare, delle politiche comunitarie, delle normative di riferimento, delle modalità operative più adeguate per il loro funzionamento, delle responsabilità specifiche dei loro componenti;
- sviluppare uno specifico programma di costruzione di intense ed adeguate reti relazionali e scambi di esperienze tra i vari componenti di uno stesso comitato e tra i componenti di diversi comitati, organizzando e gestendo specifici momenti di natura formativa ed informativa in occasione delle riunioni dei Comitati stessi, sviluppando anche relazioni con rappresentanti della Commissione, oltre

ai componenti dei Comitati stessi;
- offrire occasioni di confronto e di lavoro comune con componenti di Comitati di Sorveglianza di altri obiettivi e di altri paesi della UE;
- analizzare le procedure e i regolamenti che regolano il funzionamento dei Comitati e definiscono il loro ruolo, e proporre e discutere miglioramenti e semplificazioni;
- elaborare e verificare con tutti gli attori coinvolti proposte di migliore definizione di ruoli, responsabilità, interazioni, modalità di funzionamento, di comunicazione e di documentazione dei risultati (ad esempio per quanto concerne l'attività di monitoraggio finanziario degli interventi).

Uffici destinatari del programma, specificando se del caso, i destinatari delle diverse attività

Tutti i Comitati di Sorveglianza dell'obiettivo 1: Comitato di Sorveglianza del QCS, Comitati dei POP regionali, Comitati dei PO multiregionali, eventuali gruppi tecnici afferenti ai Comitati citati, *inclusi gli addetti alla verbalizzazione delle sedute dei Comitati stessi.*

Numero dei funzionari coinvolti per gli uffici di cui sopra, specificando, se del caso, il numero di utenti per le singole attività che compongono il programma

Tutti i Componenti dei Comitati interessati.

Risultati attesi per il programma e le singole attività che lo compongono

programmi di formazione
- partecipazione di tutti i componenti dei Comitati ad attività formative proposte
- miglioramento delle competenze dei componenti

interventi di miglioramento e semplificazione delle procedure
- proposta e discussione di eventuali modifiche ai regolamenti dei Comitati;
- elaborazione e introduzione di linee guida per il miglior funzionamento dei Comitati, con l'eventuale redazione di documenti di riferimento

reti relazionali
- realizzazione di un programma di stage, scambi, incontri per i componenti dei Comitati

rapporti conoscitivi
- realizzazione, presentazione e discussione di uno studio sul funzionamento dei Comitati, che ne esamini l'efficacia, identifichi i principali problemi e li discuta, indichi modalità di soluzione dei problemi, fornisca elementi di confronto con altre esperienze, sia analoghe (Comitati di Sorveglianza di altri obiettivi e di altri paesi), che diverse (altri ambiti organizzativi, ecc.)
- i parametri quantitativi sono quelli indicati nelle schede delle tipologie di attività

Eventuali indicazioni (relative ai contenuti, alle modalità di svolgimento, alle esigenze logistiche)

Il soggetto proponente dovrà fare riferimento ad un apposito Comitato di guida del programma mirato, presieduto dall'Amministrazione proponente, e del quale faranno parte i dirigenti generali competenti delle Amministrazioni capofila e i rappresentanti delle Direzioni Generali della Commissione Europea per i diversi fondi strutturali

Programma mirato n. 2

Amministrazione/i proponente | **Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento del Turismo**

Composizione del programma

	budget massimo per edizione	n. edizioni richieste	ammontare richiesto
B.1. Sviluppo delle competenze			
B.1.1. Formazione specialistica per singole Amministrazioni di medio-grandi dimensioni	350.000.000	1	350.000.000
B.1.3. Formazione specialistica per insiemi di enti locali di una medesima regione aggregati su base regionale, interprovinciale o provinciale	350.000.000	2	700.000.000
B.2 . Assistenza formativa al miglioramento organizzativo			
B.2.3. Costituzione, formazione ed affiancamento di gruppi di lavoro stabili all'interno delle Amministrazioni centrali e regionali responsabili di forme di intervento	250.000.000	1	250.000.000
B. 3. Assistenza progettuale			
B.3.2. Interventi di sostegno progettuale e di assistenza allo sviluppo locale mediante fondi strutturali	500.000.000	1	500.000.000
B.3.3. Costituzione di un "Ufficio Europa"	300.000.000	1	300.000.000
totale			2.100.000.000

Obiettivi del programma mirato e delle singole attività che lo compongono

Acquisizione, da parte delle Amministrazioni coinvolte, di competenze finalizzate al miglioramento ed al rafforzamento delle capacità di programmazione e attuazione degli interventi cofinanziati dall'UE, e di gestione di iniziative locali di sviluppo turistico coerenti con le più recenti impostazioni comunitarie in materia.
Individuazione e implementazione di metodologie e di procedure standard per le diverse fasi di attuazione del PO e dei progetti cofinanziati.
Miglioramento delle capacità di analisi e di utilizzo delle opportunità offerte dal PO Turismo
Costituzione di un sistema informativo sulle opportunità offerte dalle politiche comunitarie a favore del Turismo, mediante un sistema di individuazione degli utenti e di modalità di acquisizione-erogazione delle informazioni.

Uffici destinatari del programma, specificando se del caso, i destinatari delle diverse attività

B.1.1: Dipartimento del Turismo
B.1.3: Amministrazioni Comunali
B.2.3: Dipartimento del Turismo
B.3.2: Amministrazioni Comunali
B.3.3: Dipartimento del Turismo
Numero dei funzionari coinvolti: 15 ad n edizione per le attività B.1.1, B.2.3, B.3.3.; 20 ad edizione per le attività B.1.3, B.3.2.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze del Dipartimento del Turismo e delle Amm. Comunali nella gestione del PO Turismo.
Diffusione e implementazione dei criteri e delle metodologie per lo sviluppo del Turismo sostenibile.

Referente, responsabile dell'iniziativa, ed eventuali altri referenti

Dott.ssa Cesarina Misiani - ufficio 2/c rapporti con l'Unione Europea

Programma mirato n. 3

Amministrazione/i proponente

Ministero della Pubblica Istruzione - Direzione Generale Istruzione Professionale

Composizione del programma

B.1. Sviluppo delle competenze

	budget massimo per edizione	n. edizioni richieste	ammontare massimo richiesto
B.1.1. Formazione specialistica per singole Amministrazioni di medio-grandi dimensioni	350.000.000	2	600.000.000
totale			600.000.000

Obiettivi del programma mirato e delle singole attività che lo compongono

Accrescere le conoscenze di base dei funzionari e dirigenti, a livello centrale e periferico, sulle caratteristiche, le modalità operative e gli aspetti regolamentari delle iniziative cofinanziate dai Fondi strutturali dell'Unione Europea. Gli interventi, articolati in 10 brevi moduli formativi, riguarderanno l'insieme delle problematiche connesse a: obiettivi dei fondi, aree di intervento, caratteristiche dei fondi, aspetti formativi e regolamentari, diritto nazionale e comunitario, spese ammissibili, modalità di attuazione e gestione, monitoraggio e valutazione.

Uffici destinatari del programma, specificando se del caso, i destinatari delle diverse attività

Si prevede di destinare le attività a 40 dirigenti e funzionari delle Direzioni Generali coinvolte nell'attuazione di iniziative cofinanziate dai fondi strutturali, nonché a 100 funzionari dei Provveditorati e delle amministrazioni periferiche, ed a 60 ispettori tecnici di settore del Ministero della Pubblica Istruzione. Il totale complessivo delle persone coinvolte è di 200.

Referente, responsabile dell'iniziativa, ed eventuali altri referenti

Dott. Giuseppe Martinez Y Cabrera - Direttore Generale Istruzione Tecnica
Dott. Pasquale Capo - Direttore Generale Istruzione Professionale

Programma mirato n. 4

Amministrazione/i proponente	**Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica** Dipartimento per lo sviluppo e il potenziamento delle attività di ricerca Dipartimento per gli Affari economici

Composizione del programma

	budget massimo per edizione	**n. edizioni richieste**	**ammontare richiesto**
B.1. Sviluppo delle competenze			
B.1.1. Formazione specialistica per singole Amministrazioni di medio-grandi dimensioni	350.000.000	1	350.000.000
B.2 . Assistenza formativa al miglioramento organizzativo			
B.2.1 Interventi per il miglioramento e la semplificazione delle procedure di gestione dei fondi strutturali	200.000.000	2	400.000.000
B.2.2. Interventi di riorganizzazione degli uffici, destinati a singole Amministrazioni centrali e regionali di medio-grandi dimensioni responsabili di forme di intervento	500.000.000	1	500.000.000
B.2.3. Costituzione, formazione ed affiancamento di gruppi di lavoro stabili all'interno delle Amministrazioni centrali e regionali responsabili di forme di intervento	250.000.000	1	250.000.000
B. 3. Assistenza progettuale			
B.3.1. Interventi di sostegno progettuale per l'innalzamento del livello di spesa dei fondi strutturali a livello centrale e regionale	500.000.000	1	500.000.000
totale			**2.000.000.000**

Obiettivi del programma mirato e delle singole attività che lo compongono

Il programma intende operare attraverso tre strumenti principali:

- attività di formazione specialistica rivolta sia ai funzionari degli Uffici che ai referenti esterni quali: Università ed enti di ricerca
- interventi di assistenza al miglioramento organizzativo, in particolare rivolti alla semplificazione e standardizzazione delle procedure ed affiancamento di alcune figure chiave

interventi di assistenza nella funzione progettuale, volti sia all'accelerazione della spesa, sia all'acquisizione di competenze sugli adempimenti normativi di procedure specifiche (studi di fattibilità, valutazione ambientale ecc...)

Uffici destinatari del programma, specificando se del caso, i destinatari delle diverse attività

Il programma è destinato ai funzionari del Dipartimento Affari economici - Ufficio II; Dipartimento per lo sviluppo e potenziamento delle attività di ricerca - Uffici I, II, III, e V; segreteria tecnica. Il programma è altresì destinato ad alcune unità delle Università ed enti di ricerca che operano nelle Regioni dell'Obiettivo 1 e che sono coinvolti nella realizzazione di opere infrastrutturali, attività di alta formazione e ricerca. In particolare si prevede di rivolgere le attività ai seguenti soggetti:

Dipartimento Affari Economici: 13 funzionari e 60 unità delle Università (3 per ciascuna delle 20 Università del Mezzogiorno)

Dipartimento per lo sviluppo e il potenziamento delle attività di ricerca: 27 funzionari, di cui 6 per la Segreteria Tecnica, e 15 funzionari di enti di ricerca (3 per ciascun ente di ricerca)

Referente, responsabile dell'iniziativa, ed eventuali altri referenti

Dott. Fabio Matarazzo - Coordinatore del Programma Operativo Plurifondo "Ricerca, sviluppo tecnologico ed alta formazione"

Sig.ra Paola Nucciarelli -Segreteria tecnica per il coordinamento degli interventi di attuazione dei Programmi Operativi

Dott.ssa Claudia Galletti - Ing. Antonio Rebichini - Dipartimento Affari Economici

Programma mirato n. 5

Amministrazione/i proponente — **Provincia di Cagliari**

Composizione del programma	**budget massimo per edizione**	**n. edizioni richieste**	**ammontare richiesto**
B.1. Sviluppo delle competenze			
B.1.2. Formazione di base per insiemi di enti locali aggregati su base provinciale	350.000.000	1	200.000.000.
B.2. Assistenza formativa al miglioramento organizzativo			
B.2.4. Interventi finalizzati al trasferimento delle competenze organizzative e professionali tra gli enti locali.	500.000.000	1	200.000.000
B. 3. Assistenza progettuale			
B.3.2. Interventi di sostegno progettuale e di assistenza allo sviluppo locale mediante fondi strutturali	500.000.000	1	200.000.000
B.3.3. Costituzione di un "Ufficio Europa"	300.000.000	1	200.000.000
totale			**800.000.000**

Obiettivi del programma mirato e delle singole attività che lo compongono

Il programma Eurocap si propone di attivare un Ufficio Europa presso l'Amministrazione provinciale plurifunzionale, centro di riferimento organizzativo, progettuale, metodologico, per un sistema di punti informativi decentrati nel territorio provinciale. In particolare:

B.1.2. Acquisizione dei rudimenti sulle politiche comunitarie, sui Fondi strutturali, sui meccanismi della spesa, sul raccordo con l'amministrazione regionale e centrale, e di tutti gli elementi che consentano di acquisire una conoscenza generale nella materia.

B.2.4. Mutuare il modello organizzativo, funzionale e gestionale. Un riferimento in tal senso è costituito dall'esperienza della Provincia di Modena.

B.3.2. Sviluppare la capacità progettuale e di assistenza alla progettazione

Uffici destinatari del programma, specificando se del caso, i destinatari delle diverse attività

Per l'azione B.1.2. si prevede la formazione di base per un insieme di funzionari comunali e della Comunità montane che , a regime, costituiranno l'interfaccia con l'Ufficio Europa attivato presso l'Amministrazione provinciale. Questa azione è rivolta circa 80 funzionari. Le altre azioni sono rivolte all'Amministrazione provinciale e prevedono il coinvolgimento di circa 15/20 funzionari.

Risultati attesi

I risultati attesi concernono l'attivazione di un Ufficio Europa "ricco" fortemente qualificato per capacità di assistenza progettuale e metodologica collegato con un sistema di "terminali" locali, distribuiti nel territorio provinciale, che eroghino l'informazione di primo livello.

Referente, responsabile dell'iniziativa, ed eventuali altri referenti

Amministrazione Provinciale di Cagliari - Dott. Marco Cabras - Dirigente del Settore Personale

Programma mirato n. 6

Amministrazione/i proponente | **Provincia di Cagliari**

Composizione del programma

	budget massimo per edizione	n. edizioni richieste	ammontare richiesto
B.1. Sviluppo delle competenze			
B.1.2. Formazione di base per insiemi di enti locali aggregati su base provinciale	350.000.000	1	200.000.000
B.1.3. Formazione specialistica per insiemi di enti locali di una medesima regione aggregati su base regionale, interprovinciale o provinciale	350.000.000	1	200.000.000
B.2 . Assistenza formativa al miglioramento organizzativo			
B.2.4. Interventi finalizzati al trasferimento delle competenze organizzative e professionali tra gli enti locali.	500.000.000	1	200.000.000
B. 3. Assistenza progettuale			
B.3.2. Interventi di sostegno progettuale e di assistenza allo sviluppo locale mediante fondi strutturali	500.000.000	1	200.000.000
totale			**800.000.000**

Obiettivi del programma mirato e delle singole attività che lo compongono

Il programma si propone l'obiettivo di definire gli strumenti per rendere operativo il costituendo Patto territoriale Marmilla-Trexenta e creare un gruppo di management da strutturarsi in forma di agenzia anche pubblica/privata. In particolare:

B.1.2. Acquisizione dei rudimenti sulle politiche comunitarie, sui Fondi strutturali, sui meccanismi della spesa, sul raccordo con l'amministrazione regionale e centrale, e di tutti gli elementi che consentano di acquisire una conoscenza generale nella materia.

B.1.3. Acquisizione competenze specifiche sulle tematiche relative allo sviluppo locale, agli incentivi per l'artigianato tipico e tradizionale, per la salvaguardia dei beni archeologici e culturali, agli interventi di commercializzazione e promozione, alla gestione di servizi complementari.

B.2.4. Creare un legame operativo tra i Comuni della Marmilla e della Trexenta e la Provincia con una o più Provincie del Centro-Nord.

B.3.2. Assistenza alla progettazione di programmi mirati alla valorizzazione, alla commercializzazione e alla gestione del patrimonio archeologico; riconduzione di eventuale progettazione esistente agli standard richiesti dalla UE, l'elaborazione e l'attivazione di un progetto mirato alla gestione di strutture e servizi complementari..

Uffici destinatari del programma, specificando se del caso, i destinatari delle diverse attività

Gli uffici destinatari del programma relativamente alle azioni sono gli Uffici di programmazione dei Comuni della Marmilla-Trexenta e della Provincia, nonché delle Comunità montane. Si prevede il coinvolgimento di circa 40 funzionari per le prime tre azioni e di circa 20 funzionari per l'azione B.3.2.

Risultati attesi

I risultati attesi concernono:

- l'innalzamento dei livelli di conoscenza relativamente alle politiche comunitarie in materia di valorizzazione dei beni culturali archeologici, artigianato tipico e tradizionale
- la capacità di utilizzare adeguatamente tutte le opportunità offerte dai fondi strutturali
- l'avvio di un progetto pilota
- l'acquisizione da realtà più mature di metodi e organizzazione

Referente, responsabile dell'iniziativa, ed eventuali altri referenti

Amministrazione Provinciale di Cagliari - Dott. Marco Cabras - Dirigente del Settore Personale

Programma mirato n. 7

Amministrazione/i proponente | **Provincia di Cagliari**

Composizione del programma

	budget massimo per edizione	n. edizioni richieste	ammontare richiesto
B.1. Sviluppo delle competenze			
B.1.2. Formazione di base per insiemi di enti locali aggregati su base provinciale	350.000.000	1	200.000.000
B.1.3. Formazione specialistica per insiemi di enti locali di una medesima regione aggregati su base regionale, interprovinciale o provinciale	350.000.000	1	200.000.000
B.2. Assistenza formativa al miglioramento organizzativo			
B.2.4. Interventi finalizzati al trasferimento delle competenze organizzative e professionali tra gli enti locali.	500.000.000	1	200.000.000
B. 3. Assistenza progettuale			
B.3.2. Interventi di sostegno progettuale e di assistenza allo sviluppo locale mediante fondi strutturali	500.000.000	1	200.000.000
totale			**800.000.000**

Obiettivi del programma mirato e delle singole attività che lo compongono

Il programma si propone l'obiettivo di definire gli strumenti per rendere operativo il costituendo Patto territoriale Sarrabus-Gerrei e creare un gruppo di management da strutturarsi in forma di agenzia anche pubblica/privata. In particolare:

B.1.2. Acquisizione dei rudimenti sulle politiche comunitarie, sui Fondi strutturali, sui meccanismi della spesa, sul raccordo con l'amministrazione regionale e centrale, e di tutti gli elementi che consentano di acquisire una conoscenza generale nella materia.

B.1.3. Acquisizione competenze specifiche sulle tematiche relative al turismo rurale o comunque affini o complementari (Programma d'azione per il turismo Leader ecc.)

B.2.4. Creare un legame operativo tra i Comuni del Sarrabus Gerrei, la Comunità Montana e la Provincia, con una o più Provincie del Centro-Nord.

B.3.2. Assistenza alla progettazione di programmi mirati alla valorizzazione, alla commercializzazione e alla gestione del patrimonio archeologico; riconduzione di eventuale progettazione esistente agli standard richiesti dalla UE, l'elaborazione e l'attivazione di un progetto mirato alla gestione di strutture e servizi complementari..

Uffici destinatari del programma, specificando se del caso, i destinatari delle diverse attività

Gli uffici destinatari del programma relativamente alle azioni sono gli Uffici di programmazione dei Comuni del Sarrabus Gerrei e della Provincia, nonché delle Comunità montane. Si prevede il coinvolgimento di circa 40 funzionari per le prime tre azioni e di circa 20 funzionari per l'azione B.3.2.

Risultati attesi

I risultati attesi concernono:

- l'innalzamento dei livelli di conoscenza relativamente alle politiche comunitarie in materia di valorizzazione dei beni culturali archeologici, artigianato tipico e tradizionale
- la capacità di utilizzare adeguatamente tutte le opportunità offerte dai fondi strutturali
- l'avvio di un progetto pilota
- l'acquisizione da realtà più mature di metodi e organizzazione

Referente, responsabile dell'iniziativa, ed eventuali altri referenti

Amministrazione Provinciale di Cagliari - Dott. Marco Cabras - Dirigente del Settore Personale

Programma mirato n. 8

Amministrazione/i proponente | **Provincia di Cagliari**

Composizione del programma

	budget massimo per edizione	n. edizioni richieste	ammontare richiesto
B.1. Sviluppo delle competenze			
B.1.2. Formazione di base per insiemi di enti locali aggregati su base provinciale	350.000.000	1	200.000.000
B.1.3. Formazione specialistica per insiemi di enti locali di una medesima regione aggregati su base regionale, interprovinciale o provinciale	350.000.000	1	200.000.000
B.2 . Assistenza formativa al miglioramento organizzativo			
B.2.4. Interventi finalizzati al trasferimento delle competenze organizzative e professionali tra gli enti locali.	500.000.000	1	200.000.000
B. 3. Assistenza progettuale			
B.3.2. Interventi di sostegno progettuale e di assistenza allo sviluppo locale mediante fondi strutturali	500.000.000	1	200.000.000
totale			**800.000.000**

Obiettivi del programma mirato e delle singole attività che lo compongono

Il programma si propone di intervenire sul settore dei trasporti nel territorio del Sulcis Iglesiente Guspinese Villacidres. In particolare:

B.1.2. Acquisizione dei rudimenti sulle politiche comunitarie, sui Fondi strutturali, sui meccanismi della spesa, sul raccordo con l'amministrazione regionale e centrale, e di tutti gli elementi che consentano di acquisire una conoscenza generale nella materia.

B.1.3. Acquisizione di competenze specifiche sulle tematiche relative al trasporto di merci o persone secondo i diversi tipi di vettore, alla mobilità, all'intermodalità, alla gestione di servizi complementari.

B.2.4. Creare un legame operativo tra i Comuni del Sulcis Iglesiente Guspinese Villacidres e, la Comunità Montana e la Provincia, con una o più Amministrazioni del Centro-Nord, che possano costituire un modello gestionale e organizzativo di riferimento.

B.3.2. Assistenza alla progettazione di programmi integrati per il trasporto e la mobilità intra ed extra areale; riconduzione di eventuale progettazione esistente agli standard richiesti dalla UE; elaborazione ed attivazione di un progetto mirato alla gestione di strutture e di servizi complementari.

Uffici destinatari del programma, specificando se del caso, i destinatari delle diverse attività

Gli uffici destinatari del programma relativamente alle azioni sono gli Uffici Trasporti dei Comuni e della Provincia. Si prevede il coinvolgimento di circa 40 funzionari per ciascuna azione.

Risultati attesi

I risultati attesi concernono:

- l'innalzamento dei livelli di conoscenza relativamente alle politiche comunitarie in materia di trasporti e mobilità
- la capacità di utilizzare adeguatamente tutte le opportunità offerte dai fondi strutturali
- l'acquisizione di una cultura del trasporto
- la creazione di un organismo consortile per la gestione di un sistema integrato di trasporto
- l'attuazione del progetto di integrazione tra i vettori finalizzato alla bigliettazione unica
- l'acquisizione da realtà più mature di metodi e organizzazione
- l'azione di concertazione con i diversi attori pubblici/privati

Referente, responsabile dell'iniziativa, ed eventuali altri referenti

Amministrazione Provinciale di Cagliari - Dott. Marco Cabras - Dirigente del Settore Personale

Programma mirato n. 9

Amministrazione/i proponente: **Provincia di Cagliari**

Composizione del programma	**budget massimo per edizione**	**n. edizioni richieste**	**ammontare richiesto**
B.1. Sviluppo delle competenze			
B.1.2. Formazione di base per insiemi di enti locali aggregati su base provinciale	350.000.000	2	400.000.000
B.2. Assistenza formativa al miglioramento organizzativo			
B.2.2. Interventi di riorganizzazione degli uffici, destinati a singole Amministrazioni centrali e regionali di medio-grandi dimensioni responsabili di forme di intervento	500.000.000	1	200.000.000
B.2.4. Interventi finalizzati al trasferimento delle competenze organizzative e professionali tra gli enti locali.	500.000.000	1	200.000.000
totale			800.000.000

Obiettivi del programma mirato e delle singole attività che lo compongono

Il programma si propone di riorganizzare presso l'Amministrazione provinciale, L'Ufficio Orientamento - Formazione-Lavoro, mediante la costituzione di un gruppo stabile di lavoro. Obiettivi specifici sono:
B.1.2. Acquisizione di competenze sulle tematiche relative all'occupazione e all'occupazione
B.2.2. Riorganizzazione dell'ufficio Orientamento-Formazione-Lavoro
B.2.4. Mutuare modelli organizzativi e gestionali

Uffici destinatari del programma, specificando se del caso, i destinatari delle diverse attività

B.1.2. Formazione di base per un insieme di funzionari comunali e delle Comunità montane, che a regime costituiranno l'interfaccia dell'Amministrazione provinciale per l'attuazione di progetti pilota (circa 100 funzionari)
B.2.2. e B.2.4. Destinatario delle attività è l'ufficio Orientamento-Formazione-Lavoro, per un totale di circa 10 funzionari.

Risultati attesi

I risultati concernono:
- l'acquisizione di capacità progettuale e gestionale nella rilevazione dei fabbisogni formativi
- l'attivazione di un sistema organico di relazioni tra l'ente locale e il mondo della scuola e il mercato del lavoro
- l'avvio di progetti pilota

Referente, responsabile dell'iniziativa, ed eventuali altri referenti

Amministrazione Provinciale di Cagliari - Dott. Marco Cabras - Dirigente del Settore Personale

Programma mirato n. 10

Amministrazione/i proponente	**Ministero della Difesa**

Composizione del programma

	budget massimo per edizione	**n. edizioni richieste**	**ammontare richiesto**
B.1. Sviluppo delle competenze			
B.1.1. Formazione specialistica per singole Amministrazioni di medio-grandi dimensioni	350.000.000	1	350.000.000
B.2 . Assistenza formativa al miglioramento organizzativo			
B.2.3. Costituzione, formazione ed affiancamento di gruppi di lavoro stabili all'interno delle Amministrazioni centrali e regionali responsabili di forme di intervento	250.000.000	1	250.000.000
B. 3. Assistenza progettuale			
B.3.1. Interventi di sostegno progettuale per l'innalzamento del livello di spesa dei fondi strutturali a livello centrale e regionale	500.000.000	1	500.000.000
		totale	1.100.000.000

Obiettivi del programma mirato e delle singole attività che lo compongono

B.1.1: il programma intende diffondere a livello capillare, all'interno del sistema, la conoscenza dei programmi comunitari e, in particolare, delle potenzialità dei fondi strutturali.

B.2.3: il programma intende creare un Nucleo Centrale Operativo presso l'Amministrazione centrale ed una rete periferica (strutture territoriali) allo scopo di dar vita ad un istituto che consenta di raccogliere le istanze, razionalizzare le attività e stabilire le priorità, anche mediante l'utilizzo di un sistema informativo (da progettare e realizzare) che dovrà facilitare i flussi informativi, elevare il livello di progettualità e di accelerare i processi.

B.3.1: il programma intende realizzare un processo di formazione - intervento attraverso il quale si definiscano idee-progetto che si sviluppino, in termini operativi, in progetti coerenti con i programmi dei fondi strutturali individuati come fonti di finanziamento.

Uffici destinatari del programma, specificando se del caso, i destinatari delle diverse attività

Le strutture ed i destinatari dell'iniziativa, saranno individuati strettamente nell'ambito della componente civile (funzionari e dirigenti) dell'Amministrazione.

A tal fine si escludono le strutture che fanno riferimento, a livello centrale, al Capo di Stato Maggiore della Difesa e di quelle Direzioni Generali afferenti alle forze militari e a livello periferico, ai Comandi Militari Territoriali (esercito, marina ed aeronautica).

Per l'azione B.1.1 il numero dei partecipanti è: 70, per l'azione B.2.3 il numero dei partecipanti è: 50, mentre per l'azione B.3.1 il numero dei partecipanti è: 70

Risultati attesi

Il programma mirato dovrà complessivamente consentire a funzionari e dirigenti di elevare la sensibilità e la conoscenza nei confronti delle problematiche europee ed in particolare del funzionamento dei fondi strutturali.

Il programma mirato consentirà altresì agli Uffici/Servizi centrali e periferici che hanno già sviluppato progetti comunitari, di elevare la loro qualità di produzione progettuale, per quelli che non hanno avviato rapporti con l'UE di acquisire capacità professionali tali da individuare bisogni (idee progetto) che possono essere finanziate dai fondi strutturali

Referente, responsabile dell'iniziativa, ed eventuali altri referenti

Dir. Sup. Roberto Badolati, Direttore della scuola di Formazione e Perfezionamento del Personale civile della Difesa (CIVILSCUOLADIFE)

Dr.ssa Anna Punzo Dr. Antonio Festa, Funzionari responsabili (CIVILSCUOLADIFE)

Programma mirato n. 11

Amministrazione/i proponente

Regione Calabria
Assessorato ai Lavori Pubblici

Composizione del programma

	budget massimo per edizione	n. edizioni richieste	ammontare richiesto
B.1. Sviluppo delle competenze			
B.1.3. Formazione specialistica per insiemi di enti locali di una medesima regione aggregati su base regionale, interprovinciale o provinciale	350.000.000	1	350.000.000
B. 3. Assistenza progettuale			
B.3.1. Interventi di sostegno progettuale per l'innalzamento del livello di spesa dei fondi strutturali a livello centrale e regionale	500.000.000	1	500.000.000
totale			**850.000.000**

Obiettivi del programma mirato e delle singole attività che lo compongono

L'obiettivo del programma è quello di attuare il servizio idrico integrato, in applicazione della Legge 5 gennaio 1994, n. 36, mediante:

- la formazione specialistica delle amministrazioni locali riunite nell'unico ambito territoriale ottimale già delimitato
- il sostegno progettuale per l'innalzamento del livello di spesa dei fondi strutturali

In particolare, l'obiettivo dell'intervento formativo è quello di offrire un supporto all'avvio dell'Autorità d'ambito, accrescendo le competenze professionali di tutti i soggetti che partecipano al raggiungimento dei risultati assegnati.
L'intervento di assistenza progettuale riguarda le fasi di organizzazione e gestione del servizio idrico e si propone di individuare le modalità di integrazione e coordinamento fra i soggetti in modo da configurare il funzionamento del sistema di gestione del servizio idrico integrato.

Uffici destinatari del programma, specificando se del caso, i destinatari delle diverse attività

Dirigenti e funzionari della "Consulta regionale"; amministratori, dirigenti e funzionari delle tre province, individuate dalla legge come Enti responsabili del coordinamento, in virtù del maggior numero di comuni in esse ricadenti; amministratori, dirigenti e funzionari delle tre province, dei Comuni capoluogo e degli altri comuni con più di 20.000 abitanti; componenti dei Consigli di Amministrazione di ciascuno dei tre Enti d'Ambito; componenti dell'Organo tecnico di ciascun Ente d'Ambito. Si prevede il coinvolgimento di 107 partecipanti per ciascuno dei due interventi previsti.

Risultati attesi

1. Il miglioramento dell'organizzazione e del sistema di relazione fra i differenti livelli delle Amministrazioni interessate e competenti alla organizzazione e controllo del servizio idrico integrato
2. L'attuazione del servizio idrico integrato con l'obiettivo del miglioramento della qualità del servizio,
3. L'incremento degli investimenti pubblici, l'intervento di investimenti privati di settore, con il conseguente aumento della spesa dei fondi strutturali disponibili con i programmi regionali e multiregionali

Referente, responsabile dell'iniziativa, ed eventuali altri referenti

Ing. Pietro Fuda - Assessore Regionale ai Lavori Pubblici
Geom. Salvatore Galiano - Segreteria Assessorato Regionale LL:PP.

Programma mirato n. 12

Amministrazione/i proponente

Regione Campania
Assessorato Tutela dell'Ambiente, Acque e Acquedotti, Difesa del Suolo

Composizione del programma

	budget massimo per edizione	n. edizioni richieste	ammontare richiesto
B.1. Sviluppo delle competenze			
B.1.3. Formazione specialistica per insiemi di enti locali di una medesima regione aggregati su base regionale, interprovinciale o provinciale	350.000.000	1	350.000.000
B. 3. Assistenza progettuale			
B.3.1. Interventi di sostegno progettuale per l'innalzamento del livello di spesa dei fondi strutturali a livello centrale e regionale	500.000.000	1	500.000.000
totale			850.000.000

Obiettivi del programma mirato e delle singole attività che lo compongono

L'obiettivo del programma è quello di attuare il servizio idrico integrato, in applicazione della Legge 5 gennaio 1994, n. 36, mediante:

- la formazione specialistica delle amministrazioni locali riunite nell'unico ambito territoriale ottimale già delimitato
- il sostegno progettuale per l'innalzamento del livello di spesa dei fondi strutturali

In particolare, l'obiettivo dell'intervento formativo è quello di offrire un supporto all'avvio dell'Autorità d'ambito, accrescendo le competenze professionali di tutti i soggetti che partecipano al raggiungimento dei risultati assegnati.

L'intervento di assistenza progettuale riguarda le fasi di organizzazione e gestione del servizio idrico e si propone di individuare le modalità di integrazione e coordinamento fra i soggetti in modo da configurare il funzionamento del sistema di gestione del servizio idrico integrato.

Uffici destinatari del programma, specificando se del caso, i destinatari delle diverse attività

a) dirigenti e funzionari dell'Amministrazione regionale
b) amministratori, dirigenti e funzionari delle Province, dei Comuni capoluogo e degli altri Comuni con più di 50.000 abitanti
c) componenti dell'Organo di amministrazione di ciascuno dei 4"Enti d'Ambito"
d) componenti la segreteria di ciascun Ente d'Ambito"

Per ciascuno dei due interventi previsti si prevede il coinvolgimento di 120 addetti

Risultati attesi

1. Il miglioramento dell'organizzazione e del sistema di relazione fra i differenti livelli delle Amministrazioni interessate e competenti alla organizzazione e controllo del servizio idrico integrato
2. L'attuazione del servizio idrico integrato con l'obiettivo del miglioramento della qualità del servizio,
3. L'incremento degli investimenti pubblici, l'intervento di investimenti privati di settore, con il conseguente aumento della spesa dei fondi strutturali disponibili con i programmi regionali e multiregionali

Referente, responsabile dell'iniziativa, ed eventuali altri referenti

Dott. Marco Cicale - Assessore Regionale Tutela dell'Ambiente, Acque e Acquedotti, Difesa del Suolo

Dott. ssa Contrada - Segreteria Assessorato Regionale Tutela dell'Ambiente, Acque e Acquedotti, Difesa del Suolo

Programma mirato n. 13

Amministrazione/i proponente

Regione Basilicata
Assessorato Bilancio, Finanza e Patrimonio, Programmazione, Enti Locali e Personale

Composizione del programma

B.1. Sviluppo delle competenze

	budget massimo per edizione	n. edizioni richieste	ammontare richiesto
B.1.3. Formazione specialistica per insiemi di enti locali di una medesima regione aggregati su base regionale, interprovinciale o provinciale	350.000.000	1	350.000.000
B.3.1. Interventi di sostegno progettuale per l'innalzamento del livello di spesa dei fondi strutturali a livello centrale e regionale	500.000.000	1	450.000.000
totale			800.000.000

Obiettivi del programma mirato e delle singole attività che lo compongono

L'obiettivo del programma è quello di attuare il servizio idrico integrato, in applicazione della Legge 5 gennaio 1994, n. 36, mediante:

- la formazione specialistica delle amministrazioni locali riunite nell'unico ambito territoriale ottimale già delimitato
- il sostegno progettuale per l'innalzamento del livello di spesa dei fondi strutturali

In particolare, l'obiettivo dell'intervento formativo è quello di offrire un supporto all'avvio dell'Autorità d'ambito, accrescendo le competenze professionali di tutti i soggetti che partecipano al raggiungimento dei risultati assegnati.

L'intervento di assistenza progettuale riguarda le fasi di organizzazione e gestione del servizio idrico e si propone di individuare le modalità di integrazione e coordinamento fra i soggetti in modo da configurare il funzionamento del sistema di gestione del servizio idrico integrato.

Uffici destinatari del programma, specificando se del caso, i destinatari delle diverse attività

a) funzionari regionali preposti ai servizi idrici ed amministratori, dirigenti e funzionari della Provincia di Potenza individuata dalla legge regionale come ente responsabile del coordinamento, e della Provincia di Matera;
b) amministratori, dirigenti e funzionari dei due comuni capoluogo e dei trenta comuni con il maggior numero di abitanti
c) componenti il Consiglio Esecutivo dell' "Autorità d'Ambito"
d) componenti dell'ufficio di redazione dell'"Autorità d'Ambito".

Il totale generale degli utenti, per ciascuno dei 2 interventi previsti, è di 86 addetti

Risultati attesi

1. Il miglioramento dell'organizzazione e del sistema di relazione fra i differenti livelli delle Amministrazioni interessate e competenti alla organizzazione e controllo del servizio idrico integrato
2. L'attuazione del servizio idrico integrato con l'obiettivo del miglioramento della qualità del servizio,
3. L'incremento degli investimenti pubblici, l'intervento di investimenti privati di settore, con il conseguente aumento della spesa dei fondi strutturali disponibili con i programmi regionali e multiregionali

Referente, responsabile dell'iniziativa, ed eventuali altri referenti

Dott. Ennio Galella - Assessorato RegionaleBilancio, Finanza e Patrimonio, Enti Locali e Personale

Programma mirato n. 14

Amministrazione/i proponente	**Regione Molise** Assessorato ai Lavori Pubblici, Urbanistica, Politica della casa, Assetto del territorio, Protezione civile, Trasporti, Tutela Ambiente, Informatica

Composizione del programma	budget massimo per edizione	n. edizioni richieste	ammontare richiesto
B.1. Sviluppo delle competenze			
B.1.3. Formazione specialistica per insiemi di enti locali di una medesima regione aggregati su base regionale, interprovinciale o provinciale	350.000.000	1	240.000.000
B. 3. Assistenza progettuale			
B.3.1. Interventi di sostegno progettuale per l'innalzamento del livello di spesa dei fondi strutturali a livello centrale e regionale	500.000.000	1	420.000.000
totale			**660.000.000**

Obiettivi del programma mirato e delle singole attività che lo compongono

L'obiettivo del programma è quello di attuare il servizio idrico integrato, in applicazione della Legge 5 gennaio 1994, n. 36, mediante:

- la formazione specialistica delle amministrazioni locali riunite nell'unico ambito territoriale ottimale già delimitato
- il sostegno progettuale per l'innalzamento del livello di spesa dei fondi strutturali

In particolare, l'obiettivo dell'intervento formativo, è quello di offrire un supporto all'avvio dell'Autorità d'ambito, accrescendo le competenze professionali di tutti i soggetti che partecipano al raggiungimento dei risultati assegnati.
L'intervento di assistenza progettuale riguarda le fasi di organizzazione e gestione del servizio idrico e si propone di individuare le modalità di integrazione e coordinamento fra i soggetti in modo da configurare il funzionamento del sistema di gestione del servizio idrico integrato.

Uffici destinatari del programma, specificando se del caso, i destinatari delle diverse attività

Ciascuno dei due interventi previsti è rivolto a 63 utenti, provenienti dalle seguenti amministrazioni:
Regione Molise, Provincia di Campobasso, Provincia di Isernia, ERIM, 20 comuni con il maggior numero di abitanti, Consiglio di amministrazione dell'ATO, Comitato tecnico del"Consorzio d'ambito".

Risultati attesi

1. Il miglioramento dell'organizzazione e del sistema di relazione fra i differenti livelli delle Amministrazioni interessate e competenti alla organizzazione e controllo del servizio idrico integrato
2. L'attuazione del servizio idrico integrato con l'obiettivo del miglioramento della qualità del servizio,
3. L'incremento degli investimenti pubblici, l'intervento di investimenti privati di settore, con il conseguente aumento della spesa dei fondi strutturali disponibili con i programmi regionali e multiregionali

Referente, responsabile dell'iniziativa, ed eventuali altri referenti

Dott. Angelo Iorio - Assessorato ai Lavori Pubblici, Urbanistica, Politica della casa, Assetto del territorio, Protezione civile, Trasporti, Tutela Ambiente, Informatica

Programma mirato n. 15

Amministrazione/i proponente

Comune di Napoli Assessorato al Personale, Organizzazione dell'azienda comunale, Coordinamento dei progetti speciali

Composizione del programma	**budget massimo per edizione**	**n. edizioni richieste**	**ammontare massimo richiesto**
B.1. Sviluppo delle competenze			
B.1.1. Formazione specialistica per singole Amministrazioni di medio-grandi dimensioni	350.000.000	4	1.400.000.000
B.2. Assistenza formativa al miglioramento organizzativo			
B.2.1 Interventi per il miglioramento e la semplificazione delle procedure di gestione dei fondi strutturali	200.000.000	1	200.000.000
B. 3. Assistenza progettuale			
B.3.3. Costituzione di un "Ufficio Europa"	300.000.000	1	300.000.000
totale			**1.900.000.000**

Obiettivi del programma mirato e delle singole attività che lo compongono

Acquisizione di competenze sulle tematiche relative alla gestione dei fondi strutturali e sulle politiche comunitarie.
Costituzione di una struttura stabile in grado di accrescere la capacità di utilizzo delle risorse comunitarie e l'integrazione delle stesse nell'azione ordinaria.
Creazione di una rete aziendale capace di garantire la circolazione dell'informazione e il coinvolgimento delle competenze necessarie.

Uffici destinatari del programma, specificando se del caso, i destinatari delle diverse attività

Le attività formative (B.1.1.) saranno realizzate in 4 edizioni rivolte complessivamente a 52 funzionari e dirigenti dei seguenti Dipartimenti: Assetto del territorio e Viabilità e Infrastrutture, Finanze e Programmazione, Politiche sociali, Risorse umane, Cultura e turismo, nonché del costituendo"Ufficio Europa.
Gli interventi di natura organizzativa (B.2.1) coinvolgeranno gli Uffici Tecnici Circoscrizionali competenti per la Circoscrizione di Pianura e per la zona orientale della città; funzionari e dirigenti del Dipartimento Assetto del territorio già interessati dall'Iniziativa Comunitaria "Urban", Funzionari e dirigenti che proporranno progetti nel prossimo periodo. Per tali attività si prevede una partecipazione di 20 tra funzionari e dirigenti.

Risultati attesi per il programma e le singole attività che lo compongono

Dotare l'Azienda Comunale di Napoli delle competenze di base e specialistiche in grado di assicurare la diffusione delle politiche comunitarie nonché di integrare l'azione conseguente all'accesso ai fondi strutturali nell'azione ordinaria.
Costituire un servizio stabile (Ufficio Europa) a cui attribuire le seguenti competenze:

- raccolta e studio delle iniziative e dei programmi CEE
- diffusione nell'organizzazione comunale delle conoscenze di tali iniziative e programmi
- assistenza progettuale a Dipartimenti e servizi

Referente, responsabile dell'iniziativa, ed eventuali altri referenti

Dott. Bruno Iovine (Dirigente servizio Organizzazione e AA.GG) Comune di Napoli

Dott. Salvatore Di Maio (funzionario) Comune di Napoli

Programma mirato n. 16

Amministrazione/i proponente

Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica
Cabina di Regia Nazionale

Composizione del programma	**budget massimo per edizione**	**n. edizioni richieste**	**ammontare richiesto**
B.1. Sviluppo delle competenze			
B.1.1. Formazione specialistica per singole Amministrazioni di medio-grandi dimensioni	350.000.000	1	150.000.000
B.1.3. Formazione specialistica per insiemi di enti locali di una medesima regione aggregati su base regionale, interprovinciale o provinciale	350.000.000	1	200.000.000
B.2 . Assistenza formativa al miglioramento organizzativo			
B.2.3. Costituzione, formazione ed affiancamento di gruppi di lavoro stabili all'interno delle Amministrazioni centrali e regionali responsabili di forme di intervento	250.000.000	2	450.000.000
B. 3. Assistenza progettuale			
B.3.1. Interventi di sostegno progettuale per l'innalzamento del livello di spesa dei fondi strutturali a livello centrale e regionale	500.000.000	1	200.000.000
totale			1.000.000.000

Obiettivi del programma mirato e delle singole attività che lo compongono

Il programma è finalizzato all'acquisizione di competenze tecnico-specialistiche focalizzate sul percorso di programmazione, pianificazione, attuazione, monitoraggio e rendicontazione delle azioni contenute nei programmi operativi. Tale obiettivo sarà realizzato attraverso interventi di formazione specialistica e la costituzione di gruppi di lavoro con specifiche competenze all'interno delle Cabine di Regia.
Un ulteriore obiettivo è quello di elaborare metodologie di individuazione delle priorità di sviluppo a livello locale così da consentire l'analisi dei progetti cantierabili e funzionali alle esigenze della crescita economica del territorio.

Uffici destinatari del programma, specificando se del caso, i destinatari delle diverse attività

Per tutte le attività si prevede il coinvolgimento del personale della Cabina di regia Nazionale, del Servizio delle politiche di coesione, delle Cabine di Regia regionali, nonché di personale appartenente ad altri enti locali che svolgono azioni di promozione economica sul territorio. In relazione alla singole tipologie di attività si prevede di coinvolgere circa 100 partecipanti

Risultati attesi

La qualificazione della rete consentirà di far crescere sia la capacità gestionale delle risorse professionali impegnate nei progetti finanziati dai fondi europei, sia soprattutto, la capacità di progettazione esecutiva delle iniziative da collocare all'interno delle politiche strutturali dei fondi europei.

Referente, responsabile dell'iniziativa, ed eventuali altri referenti

Ing. Alberto Carzaniga - Presidente Cabina di Regia Nazionale

Programma mirato n. 17

Amministrazione/i proponente

ANPA Agenzia nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Composizione del programma

B.1. Sviluppo delle competenze

B.2 . Assistenza formativa al miglioramento organizzativo

B. 3. Assistenza progettuale

	budget massimo per edizione	n. edizioni richieste	ammontare richiesto
B.2.3. Costituzione, formazione ed affiancamento di gruppi di lavoro stabili all'interno delle Amministrazioni centrali e regionali responsabili di forme di intervento	250.000.000	1	250.000.000
B.3.1. Interventi di sostegno progettuale per l'innalzamento del livello di spesa dei fondi strutturali a livello centrale e regionale	500.000.000	1	500.000.000
totale			750.000.000

Obiettivi del programma mirato e delle singole attività che lo compongono

B.2.3. creare un Nucleo centrale operativo presso l'ANPA e una rete periferica (con le ARPA) allo scopo di dar vita ad un istituto che consenta di raccogliere le istanze, razionalizzare le attività, e stabilire le priorità, anche mediante l'utilizzo di un apposito sistema informativo (da progettare e realizzare) che dovrà facilitare i flussi informativi, elevare il livello di progettualità e accelerare i processi decisionali

B.3.1. realizzare un processo di formazione intervento attraverso il quale si definiscano idee-progetto che si sviluppino in termini operativi, in progetti coerenti con i programmi dei fondi strutturali individuati come fonti di finanziamento.

Uffici destinatari del programma, specificando se del caso, i destinatari delle diverse attività

A livello centrale: ANPA, Consiglio delle Agenzie Ambientali

A livello periferico: ARPA delle Regioni dell'Obiettivo 1, Assessorati regionali Obiettivo 1 competenti in materia ambientale e in attività formative.

Numero dei partecipanti.

B.2.3. : 20 partecipanti

B.3.1.: 20 partecipanti

Risultati attesi

La realizzazione del programma dovrà consentire:

- agli Uffici/Dipartimenti/Servizi centrali e periferici che hanno già sviluppato progetti comunitari di elevare la loro qualità di produzione progettuale
- agli Uffici/Dipartimenti/Servizi centrali e periferici che non hanno avviato rapporti con l'Unione Europea di acquisire capacità professionali tali da individuare bisogni che possono essere soddisfatti dai fondi strutturali
- ad alcuni funzionari/dirigenti di acquisire professionalità specialistiche per operare nell'ambito dei programmi comunitari
- al Sistema Centrale di realizzare un Nucleo Centrale Operativo che svolgerà le funzioni di razionalizzare la domanda, individuare le priorità, promuovere i processi e di facilitare le azioni progettuali sia al centro sia in periferia
- al Sistema periferico di sviluppare azioni con il centro o con altri soggetti territoriali, ma, in ogni caso, di creare un Rete funzionale in modo da formare terminali intelligenti che permettano di moltiplicare gli effetti e le occasioni di reperimento di risorse aggiuntive.

Referente, responsabile dell'iniziativa, ed eventuali altri referenti

Responsabile dell'iniziativa: Dott. G. Damiani - Direttore ANPA

Referente: Dott. R. Calicchia

Programma mirato n. 18

Amministrazione/i proponente | **Regione Molise**

Composizione del programma

	budget massimo per edizione	n. edizioni richieste	ammontare richiesto
B.1. Sviluppo delle competenze			
B.1.1. Formazione specialistica per singole Amministrazioni di medio-grandi dimensioni	350.000.000	1	200.000.000
B.2 . Assistenza formativa al miglioramento organizzativo			
B.2.1 Interventi per il miglioramento e la semplificazione delle procedure di gestione dei fondi strutturali	200.000.000	1	200.000.000
B. 3. Assistenza progettuale			
B.3.3. Costituzione di un "Ufficio Europa"	300.000.000	1	300.000.000
totale			700.000.000

Obiettivi del programma mirato e delle singole attività che lo compongono

B.1.1. Acquisizione di competenze sulle tematiche relative alla gestione dei fondi strutturali di interesse specifico dell'Assessorato all'Agricoltura e Foreste (FEOGA), al fine di elevare il livello di spesa per la realizzazione dei piani di settore.
B.2.1. Migliorare e semplificare le procedure di controllo e verifica dello stato di attuazione del Programma Operativo Plurifondo e dei PIC, al fine di consentire alla Regione di disporre di tutti i dati relativi all'attuazione.
B.3.3. Fornire a tutti gli Assessorati interessati alla gestione dei fondi strutturali un opportuno servizio informativo ed ogni assistenza utile al fine dell'ottimizzazione dell'utilizzo dei fondi stessi. Fornire parimenti alle amministrazioni locali un servizio informativo e di assistenza progettuale. Individuare tutte le opportunità offerte dai fondi strutturali, realizzando attività promozionali presso gli enti. Fornire servizi innovativi alle imprese.

Uffici destinatari del programma, specificando se del caso, i destinatari delle diverse attività

B.1.1. Tutti i settori dell'Assessorato all'Agricoltura e Foreste, per un totale di partecipanti non inferiore a 20 unità.
B.2.1. Uffici preposti alla gestione dei fondi degli Assessorati Agricoltura e foreste, Lavori Pubblici e Ambiente, Artigianato, Turismo e Formazione Professionale, per un totale di 26 funzionari.
B.3.3. L'Ufficio Europa sarà costituito all'interno del Settore Programmazione della Giunta regionale - cabina di regia. Dovranno essere analizzate e definite al meglio le modalità della sua integrazione con tutti gli uffici interessati alla gestione dei fondi strutturali. L'Ufficio Europa sarà costituito da non meno di 5 funzionari regionali, il cui profilo professionale dovrà essere attentamente precisato, per gli Assessorati regionali di cui sopra, nonché da tutte le amministrazioni locali così come dalle imprese operanti sul territorio.

Risultati attesi

B.1.1. L'accrescimento professionale sulle problematiche comunitarie consentirà di riflesso un maggiore sviluppo delle condizioni socio-economiche degli imprenditori.
B.2.1. Velocizzazione della spesa e creazione di flussi continui di entrata delle risorse comunitarie e nazionali.
B.3.3. Massimo utilizzo dei fondi strutturali.

Referente, responsabile dell'iniziativa, ed eventuali altri referenti

Dott. Pierluigi Amoroso - Settore Programmazione - Cabina di regia
Dott. Salvatore Panichella Coordinamento Agricoltura
Dott. ssa Annamaria Mastronardi - Settore Amministrazione e gestione del personale

Programma mirato n. 19

Amministrazione/i proponente | **Provincia di Cosenza**

Composizione del programma

	budget massimo per edizione	n. edizioni richieste	ammontare richiesto
B.2 . Assistenza formativa al miglioramento organizzativo			
B.2.3. Costituzione, formazione ed affiancamento di gruppi di lavoro stabili all'interno delle Amministrazioni centrali e regionali responsabili di forme di intervento	250.000.000	1	250.000.000
B.2.4. Interventi finalizzati al trasferimento delle competenze organizzative e professionali tra gli enti locali.	500.000.000	1	500.000.000
B. 3. Assistenza progettuale			
B.3.2. Interventi di sostegno progettuale e di assistenza allo sviluppo locale mediante fondi strutturali	500.000.000	1	500.000.000
B.3.3. Costituzione di un "Ufficio Europa"	300.000.000	1	300:000.000
totale			**1.550.000.000.**

Obiettivi del programma mirato e delle singole attività che lo compongono

B.2.3. Qualificare il personale, fornendo competenze specifiche per lo svolgimento di lavori di gruppo
B.2.4. Scambio di esperienze e modalità operative nonché di sviluppo e gestione nei settori: Servizi sociali con le Province di Modena e Bologna, Politiche comunitarie con le Province di Modena e Milano, Trasporti con le Province di Torino e Reggio Emilia, Agriturismo con le Province di Perugia, Ancona, Firenze
B.3.2. Analisi delle problematiche del territorio; raccolta ed elaborazione dati da sottoporre ad analisi; individuazione delle priorità di intervento e fissazione degli obiettivi programmatici; verifica della fattibilità degli interventi e fissazione delle specifiche e degli standard
B.3.3. Realizzare un ufficio capace di acquisire, gestire, dare consulenza nonché informazioni agli enti locali e non, sulle politiche e programmi comunitari

Uffici destinatari del programma, specificando se del caso, i destinatari delle diverse attività

Tutte le attività sono destinate agli uffici dell'Assessorato per il Territorio e le politiche comunitarie. In particolare:
B.2.3. Uffici Ragioneria, Ufficio Legale, Personale, Tecnico, Turismo, Attività economiche e Produttive, Energia e Ambiente, Politiche Comunitarie, Servizi Sociali, per un totale di 10 funzionari
B.2.4. Uffici Servizi Sociali, Politiche comunitarie, trasporti, Agriturismo, per un totale di 8 funzionari
B.3.2. Ufficio Politiche comunitarie, Ufficio Informagiovani, per un totale di 4 funzionari
B.3.3. Ufficio Politiche comunitarie e Ufficio Informagiovani, per un totale di 5 funzionari

Risultati attesi

B.2.3. Costituzione di gruppi capaci di coordinare ed attuare le varie iniziative dell'Ente attraverso:
1. analisi dei dati territoriali relativi al fabbisogno di sviluppo
2. analisi delle opportunità e vincoli normativi, nonché fonti di eventuali finanziamenti
3. pianificazione degli interventi e coordinamento nei confronti di altri Enti o comunque di destinatari finali
4. coordinamento, progettazione e realizzazione degli interventi

B.2.4. Acquisizione di modelli di intervento settoriali mutuati dalle esperienze già condotte dalle Province citate negli obiettivi; verifica secondo i modelli acquisiti di una migliore efficienza del servizio ed utilizzo delle risorse economiche
B.3.2. Impatto locale e regionale; Sviluppo economico; Valore aggiunto, creazione di occupazione; contribuire a definire a livello locale un quadro corretto del fabbisogno di servizi, favorire la cooperazione tra gli enti pubblici locali ed i soggetti economici privati e associativi per realizzare processi di integrazione economica e sociale per favorire lo sviluppo locale

B.3.3. Costituzione di un Ufficio Europa capace di : 1. Distribuire informazioni sulle opportunità di finanziamento ai responsabili di settore dell'Ente nonché al gruppo di lavoro 2. Assistere nelle varie fasi di preparazione e progettazione gli Enti locali minori 3. Garantire il collegamento fra uffici provinciali, regionali, nazionali ed europei che si occupano di politiche e programmi comunitari 4. Implementare e mantenere un archivio informativo 5. costituire un gruppo di lavoro

Referente, responsabile dell'iniziativa, ed eventuali altri referenti
Ing. Mario Maiolo - Vice Presidente Amministrazione Provinciale Dott. Renato Gaspari - funzionario Amministrazione Provinciale

ALLEGATO N. 3

SCHEDE TECNICHE

ALLEGATO N. 3.1

CONCORSI PER PROGRAMMI MIRATI E PER SINGOLE TIPOLOGIE DI AZIONI

SCHEDE TECNICHE

A.2.2. "SPEAK EUROPE"

SCHEMA DELL'AZIONE DI RIFERIMENTO

Obiettivi:

"Speak Europe" si pone come uno strumento editoriale plurilingue (inglese, francese tedesco) ad ampia diffusione rivolto ai dirigenti e ai funzionari della Pubblica Amministrazione, finalizzato all'apprendimento delle lingue più usate nella Comunità e alla diffusione della cultura europea. A cadenza *mensile,* sui temi dell'Europa in generale e della Pubblica Amministrazione, comprenderà glossari sulla terminologia e sui concetti"Europei" utilizzati negli articoli.

Contenuti:

Ogni uscita mensile sarà edita nelle tre lingue sopra indicate. Al fine di accrescerne l'efficacia ogni numero sarà corredato di cassette audio - o da altri strumenti -, finalizzati da un lato a facilitare l'apprendimento della pronuncia delle lingue, e dall'altro a fornire approfondimenti dei temi trattati nella rivista.

Con riferimento ai contenuti, si prevede di sviluppare i seguenti temi:

- le istituzioni della Comunità Europea
- i fatti e gli eventi più rilevanti nella vita della Comunità
- i personaggi di rilievo nell'ambito della vita comunitaria
- le esperienze delle amministrazioni europee
- le realtà ed i problemi degli altri paesi
- aspetti connessi al miglioramento dei servizi pubblici e delle PPAA

Caratteristiche tecniche di base

uscite	**18 (6+12)**
formato	**20 X 27,2**
n. pagine	**40**
rapporto pagine glossario/testo	**1/8** (5 pagine di glossario)
uscite integrate da cassette audio	**18**
tiratura copie per ciascun numero	**15.000 (5.000 per ciascuna lingua)**
costo totale per copia	**Lit. 11.000**

Costi massimi previsti per l'azione A.2.2 (I.V.A. inclusa) Lit. 3.000.000.000

B.1.SVILUPPO DELLE COMPETENZE

B.1.1. Formazione specialistica per singole amministrazioni di dimensioni medio-grandi

B.1.2. Formazione di base, propedeutica e strumentale all'acquisizione di competenze specifiche, per insiemi di enti locali aggregati su base provinciale.

B.1.3.Formazione specialistica per insiemi di enti locali di una medesima regione aggregati su base regionale, interprovinciale o provinciale.

B.1.4. Programmi di formazione per dirigenti e funzionari aggregati su base interregionale

Schema dell'azione di riferimento

Obiettivi: acquisizione di competenze sulle tematiche relative alla gestione dei fondi strutturali di interesse specifico per le amministrazioni stesse.

Destinatari: funzionari e dirigenti delle amministrazioni sopraelencate

Tematiche (esemplificative):
- i progetti gestiti dal Dipartimento per gli affari sociali
- il project financing
- la normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici
- programmi su temi settoriali (es. normativa idrica)
- la gestione dello sviluppo a scala locale mediante l'utilizzo dei fondi strutturali
- l'acquisizione di particolari competenze strumentali alla gestione dei programmi e dei progetti cofinanziati

Metodologie: formazione, assistenza formativa, follow up a valle del percorso formativo. Corsi di breve durata e workshops.

Costi massimi per singola edizione (I.V.A. inclusa): Lit. 350.000.000

Modalità di adesione delle amministrazioni:
le amministrazioni interessate dovranno indicare chiaramente quali uffici e quali funzionari e dirigenti saranno inseriti nel percorso formativo e specificare quali risultati intendono ottenere con l'iniziativa.

B.2.1 INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO E SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE DI GESTIONE DEI FONDI STRUTTURALI

Miglioramento e semplificazione delle procedure interne ad un'amministrazione regionale

Miglioramento e semplificazione delle procedure interne di gestione dei fondi strutturali di una particolare amministrazione statale.

Miglioramento e semplificazione delle procedure relative ai rapporti dell'amministrazione regionale con le amministrazioni centrali coinvolte nella gestione dei fondi strutturali

Miglioramento e semplificazione delle procedure relative ai rapporti tra più amministrazioni centrali e relative alla gestione di programmi FSE, FESR, FEOGA, SFOP.

Miglioramento e semplificazione delle procedure relative ai rapporti dell'amministrazione centrale con le amministrazioni regionali coinvolte nella gestione dei fondi strutturali

Miglioramento e semplificazione delle procedure relative ai rapporti dell'amministrazione regionale con gli enti locali ed i soggetti privati in tema di gestione di programmi e progetti cofinanziati dai fondi strutturali.

Schema dell'azione di riferimento

Obiettivi: migliorare e semplificare le procedure di gestione dei fondi strutturali all'interno di una amministrazione titolare di forme di intervento

Metodologie: analisi organizzativa e progettazione organizzativa, formazione mirata, implementazione nuove procedure.

Costi massimi per singola edizione (I.V.A: inclusa): Lit. 200.000.000

Modalità di adesione delle amministrazioni. Le amministrazioni dovranno indicare:
- le procedure oggetto dell'intervento
- gli uffici coinvolti
- i referenti e i responsabili del programma
- i risultati attesi
- l'impegno a recepire i risultati

B.2.2. INTERVENTI DI RIORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI, DESTINATI A SINGOLE AMMINISTRAZIONI DI MEDIO GRANDI DIMENSIONI

Schema dell'azione di riferimento

Obiettivi:
Con questa linea di intervento si vogliono sostenere processi di miglioramento organizzativo nelle amministrazioni pubbliche centrali e locali, di rilevante dimensione, impegnate nella gestione di fondi strutturali

Articolazione dell'intervento:

1. Definizione e precisazione degli obiettivi dell'intervento
2. Sensibilizzazione formativa della struttura dirigente e suo coinvolgimento
3. Analisi conoscitiva approfondita
4. Definizione del piano di riassetto organizzativo, della strategia di implementazione, del piano di formazione per il personale
5. Realizzazione dell'intervento di riassetto organizzativo e del piano di attività di formazione del personale
6. Monitoraggio e valutazione degli interventi

Modalità di adesione delle amministrazioni

Le amministrazioni coinvolte dovranno indicare:
- le esigenze di riorganizzazione
- gli uffici coinvolti
- i referenti e i funzionari responsabili del programma
- i risultati attesi.

Costi massimi per singola edizione (I.V.A. inclusa): Lit. 500 000 000

B.2.3. COSTITUZIONE, FORMAZIONE ED AFFIANCAMENTO DI GRUPPI DI LAVORO STABILI ALL'INTERNO DELLE AMMINISTRAZIONI

Schema dell'azione di riferimento

Obiettivi:
creare, all'interno delle amministrazioni, strutture stabili competenti alla gestione dei fondi strutturali e dei progetti da essi cofinanziati, integrate e coordinate con le strutture competenti alla gestione ordinaria.

Fasi dell'intervento:

- identificazione dell'ufficio e del gruppo di lavoro
- progettazione delle metodologie di lavoro
- predisposizione di ambiti attrezzati
- progettazione di software dedicati
- affiancamento e assistenza formativa e tecnica per l'implementazione.

Modalità di adesione delle amministrazioni
Le amministrazioni dovranno:
- indicare i componenti di un ufficio, destinati, almeno per un triennio, ad occuparsi della gestione di forme di intervento cofinanziate dai fondi strutturali
- mettere a disposizione i locali necessari per l'attuazione dell'intervento proposto

Con riferimento alle attrezzature tecniche ed informatiche, si prevede che in una prima fase queste possano essere fornite dal soggetto attuatore dell'iniziativa. In ogni caso le amministrazioni destinatarie dovranno, al momento della presentazione del progetto, impegnarsi a fornire, entro 16 mesi dalla data di inizio delle attività, tutte le attrezzature tecniche e informatiche necessarie per la prosecuzione delle attività di ufficio impostate con il progetto.

Costi massimi per singola edizione (I.V.A. inclusa): Lit. 250.000.000

B.2.4. INTERVENTI FINALIZZATI AL TRASFERIMENTO DELLE COMPETENZE ORGANIZZATIVE E PROFESSIONALI TRA LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI LOCALI (PROGETTO ELENET)

Schema dell'azione di riferimento

Obiettivi:

- diffondere nelle aree dell'Obiettivo 1, attraverso la creazione di legami operativi operativi tra amministrazioni del Centro-Nord e del Sud del paese, le migliori esperienze nell'organizzazione, anche tramite le opportunità offerte dai fondi europei, dei servizi dell'amministrazione che hanno maggior impatto sullo sviluppo locale e sulla qualità della vita
- favorire, *attraverso le tecniche della best practice e del benchmarking*, il trasferimento delle competenze e delle esperienze nella gestione dei servizi, per mantenere vivo il confronto positivo e stimolare meccanismi di imitazione ed emulazione tra Amministrazioni diverse.
- stimolare le amministrazioni dell'Obiettivo 1 ad utilizzare i fondi strutturali per il miglioramento dei servizi

Fasi dell'intervento:

- scelta di uno o più ambiti di intervento
- ricognizione dei casi di successo nell'organizzazione dei servizi delle amministrazioni locali, riferito all'ambito/i prescelto
- analisi delle caratteristiche dei casi di successo
- progettazione e costruzione di una **base dati di modelli organizzativi di successo delle Amministrazioni locali**
- ingegnerizzazione dei casi di successo
- realizzazione di esperienze prototipali di diffusione dei risultati, con il coinvolgimento delle amministrazioni di riferimento.
- creazione di **legami puntuali e stabili tra Amministrazioni del Centro Nord e del Sud per**
  - offrire la massima diffusione alle esperienze di eccellenza
  - creare opportunità di confronto, di trasferimento delle competenze e di crescita
  - promuovere iniziative di qualità per i servizi alle persone, l'occupazione, lo sviluppo economico

Metodologie: analisi, ricerca, progettazione, informazione, formazione, formazione intervento

Costi massimi per singola edizione (I.V.A. inclusa): Lit. 500.000 000

B.3.1. INTERVENTI DI SOSTEGNO PROGETTUALE PER L'INNALZAMENTO DEL LIVELLO DI SPESA DEI FONDI STRUTTURALI A LIVELLO CENTRALE E REGIONALE

Caratteristiche dell'azione di riferimento

Obiettivi:

L'obiettivo di tale intervento è quello di innalzare il livello di spesa delle amministrazioni destinatarie, favorendo il ricorso ai fondi strutturali per la realizzazione di progetti altrimenti a carico delle dotazioni nazionali e stimolando l'attività progettuale per la creazione di parchi progetti rapidamente cantierabili, che consentano all'amministrazione di accedere alle opportunità di finanziamento man mano che queste si presentano.

Articolazione dell'intervento:

L'intervento prevede orientativamente le seguenti fasi:

- individuazione degli ambiti settoriali di intervento
- identificazione dei progetti già in corso che potrebbero essere finanziati dai fondi strutturali
- identificazione dei progetti rapidamente cantierabili
- perfezionamento dei progetti
- costruzione di un parco progetti facilmente cantierabili.

Metodologie: progettazione, formazione, assistenza formativa, follow up.

Le amministrazioni coinvolte dovranno indicare:
- gli ambiti settoriali di intervento
- le priorità, i vincoli e le condizioni esistenti a livello territoriale
- gli uffici, i referenti e i funzionari coinvolti.

Costi massimi per ciascuna edizione (I.V.A. inclusa): Lit. 500.000.000

B.3.2. INTERVENTI DI SOSTEGNO PROGETTUALE E DI ASSISTENZA ALLO SVILUPPO LOCALE MEDIANTE FONDI STRUTTURALI

Schema dell'azione di riferimento

Obiettivi:

Lo sviluppo locale è strettamente connesso al ruolo attivo dell'ente locale. La collaborazione tra enti locali e soggetti privati, infatti, consente l'elaborazione di strategie veramente efficaci di sviluppo di un determinato territorio. L'obiettivo di fondo di questo intervento è far sì che gli enti locali, possano attraverso la realizzazione di progetti cofinanziati dai fondi europei, e in collaborazione con i soggetti privati, diventare attori del proprio sviluppo.

Articolazione dell'intervento:

- **elaborazione e condivisione** (da parte degli enti locali e dei soggetti privati di un determinato settore/territorio) **di strategie di sviluppo settoriale e/o territoriale**
- **elaborazione di progetti** mirati
- **attivazione dei progetti**
- **qualificazione e riqualificazione degli uffici degli enti locali e delle agenzie di sviluppo locali** *; ove ritenuto opportuno si può progettare e implementare uno specifico servizio consortile tra gli enti locali interessati
- **formazione del personale degli enti locali o dell'eventuale soggetto di tipo consortile**
- **affiancamento ad un primo ciclo di attività.**

Metodologie: analisi, ricerca, progettazione, assistenza formativa, formazione, follow up.

Destinatari: un insieme di comuni o altri enti locali a scala provinciale o subprovinciale.

Modalità di adesione delle amministrazioni:
Le amministrazioni dovranno definire:
- l'insieme di enti locali coinvolti, i settori e gli ambiti di intervento prioritari, l'interesse alla creazione di uno specifico servizio consortile
- gli uffici e i funzionari da impegnare nell'iniziativa.
- i risultati che si intendono perseguire.

Costi massimi per ciascuna edizione (I.V.A. inclusa): Lit 500.000.000

Nota

* ivi incluse le società individuate dagli enti promotori dei patti territoriali come soggetti responsabili dell'attuazione dei patti territoriali medesimi purchè per questi ultimi sia già stato sottoscritto il protocollo di intesa tra soggetti promotori e parti sociali di cui e ai sensi dell'art. 3 lettera a) della delibera CIPE del 12 luglio 1996.

B.3.3. COSTITUZIONE DI UN "UFFICIO EUROPA" NEGLI ENTI LOCALI SINGOLI (SE DI MEDIO -GRANDI DIMENSIONI) O ASSOCIATI

Schema delle azioni di riferimento

Costituzione di un "Ufficio Europa" negli enti locali singoli o associati

Obiettivi:

- inserire un determinato territorio nel contesto delle politiche strutturali, attraverso:
  - l'assistenza formativa alla/e amministrazioni nell'elaborazione e presentazione di progetti da finanziarsi tramite fondi europei
  - la formazione dei funzionari delle amministrazioni del territorio di riferimento
- diffondere la cultura europea e favorire i collegamenti internazionali funzionali allo sviluppo economico di un particolare territorio, attraverso:
  - l'individuazione delle opportunità offerte dei fondi europei
  - la diffusione di informazioni sulla vita e le azioni comunitarie
  - la realizzazione di attività promozionali della città/territorio
- la promozione di partnership con altre città/territori europei
  - accelerare l'innovazione e la competitività delle imprese

Metodologia dell'intervento:
Assistenza formativa e follow up. Costituzione del nucleo operativo dell'Ufficio Europa e suo affiancamento per il primo anno di attività dell'ufficio stesso.

Costi massimi per ciascuna edizione (I.V.A. inclusa):
Lit. 300.000.000

Casi di successo nell'organizzazione di "Uffici Europa" e sviluppo di reti relazionali

Obiettivi:

Diffondere le esperienze delle amministrazioni efficaci nell'organizzazione di servizi finalizzati a sostenere le politiche territoriali tramite l'inserimento di un determinato territorió nel contesto europeo e nel circuito dei fondi europei

Contenuti dell'intervento:

- individuazione dei casi di successo
- identificazione dei punti di forza dell'organizzazione e degli eventuali elementi trasferibili ad altri contesti
- diffusione delle esperienze di successo, attraverso la collaborazione tra l'amministrazione portatrice del Know how e quella interessata all'implementazione della nuova organizzazione.

Metodologia dell'intervento: ricerca, analisi, progettazione, assistenza formativa e tecnica all'implementazione

Costi massimi per ciascuna edizione (I.V.A. inclusa):
Lit. 300.000.000

B.3.3. COSTITUZIONE DI UN "UFFICIO EUROPA" NEGLI ENTI LOCALI SINGOLI (SE DI MEDIO -GRANDI DIMENSIONI) O ASSOCIATI

Schema delle azioni di riferimento

Costituzione di un "Ufficio Europa" negli enti locali singoli o associati

Obiettivi:

- inserire un determinato territorio nel contesto delle politiche strutturali, attraverso:
  - l'assistenza formativa alla/e amministrazioni nell'elaborazione e presentazione di progetti da finanziarsi tramite fondi europei
  - la formazione dei funzionari delle amministrazioni del territorio di riferimento
- diffondere la cultura europea e favorire i collegamenti internazionali funzionali allo sviluppo economico di un particolare territorio, attraverso:
  - l'individuazione delle opportunità offerte dei fondi europei
  - la diffusione di informazioni sulla vita e le azioni comunitarie
  - la realizzazione di attività promozionali della città/territorio
- la promozione di partnership con altre città/territori europei
  - accelerare l'innovazione e la competitività delle imprese

I soggetti proponenti dovranno specificare le modalità di integrazione dell'intervento proposto con altre iniziative analoghe esistenti sul territorio

Metodologia dell'intervento:
Assistenza formativa e follow up. Costituzione del nucleo operativo dell'Ufficio Europa e suo affiancamento per il primo anno di attività dell'ufficio stesso.

Costi massimi per ciascuna edizione (I.V.A. inclusa):
Lit. 300.000.000

Casi di successo nell'organizzazione di "Uffici Europa" e sviluppo di reti relazionali

Obiettivi:

Diffondere le esperienze delle amministrazioni efficaci nell'organizzazione di servizi finalizzati a sostenere le politiche territoriali tramite l'inserimento di un determinato territorio nel contesto europeo e nel circuito dei fondi europei

Contenuti dell'intervento:

- individuazione dei casi di successo
- identificazione dei punti di forza dell'organizzazione e degli eventuali elementi trasferibili ad altri contesti
- diffusione delle esperienze di successo, attraverso la collaborazione tra l'amministrazione portatrice del Know how e quella interessata all'implementazione della nuova organizzazione.

Metodologia dell'intervento: ricerca, analisi, progettazione, assistenza formativa e tecnica all'implementazione

Costi massimi per ciascuna edizione (I.V.A. inclusa):
Lit. 300.000.000

C.1. STUDIO E RICERCA

C.1.1. Rapporti conoscitivi su temi di particolare interesse

Schema dell'azione di riferimento

Obiettivi:
Per soddisfare l'esigenza di pervenire ad una diagnosi più efficace ed articolata dei problemi che la Pubblica Amministrazione italiana deve affrontare ed avviarli a soluzione sono state introdotte nel progetto esecutivo alcune attività di studio e approfondimento delle problematiche dei fondi strutturali, anche in termini comparativi.

Una linea di attività comprende l'analisi di alcuni temi di particolare interesse finalizzata alla stesura di rapporti conoscitivi di ricerca. Tali rapporti potranno:
favorire la diffusione di informazioni su temi inerenti la gestione dei fondi strutturali per i quali non esiste ancora una letteratura ed una normativa puntuale di riferimento
costituire materiali utili all'individuazione dei nodi critici e delle carenze del processo di gestione dei fondi strutturali e delle procedure relative, per affinare gli strumenti normativi e procedurali e/o prevedere azioni mirate nelle prossime annualità.

Si prevede la realizzazione di ricerche sui seguenti temi:

1. I Comitati di Sorveglianza e i Comitati di Pilotaggio.
L'obiettivo di fondo delle ricerca è quello di contribuire a fornire un quadro organico e completo delle modalità di funzionamento e del ruolo dei Comitati di Sorveglianza e dei Comitati di Pilotaggio, attraverso la ricognizione e l'approfondimento della normativa di rifeirmento, nonchè mediante un piano di interviste ad interlocutori privilegiati. **Tale ricerca è stata inserita nel programma mirato destinato ai Comitati di Sorveglianza dell'Obiettivo 1 e pertanto non costituisce oggetto del concorso per l'assegnazione di singole tipologie di attività.**

Metodologia della ricerca:
- analisi della normativa di riferimento, con riferimento a funzioni, competenze, procedure, efficacia delle decisioni
- attuazione di un piano di interviste a testimoni privilegiati, quali i membri degli stessi Comitati
- individuazione ed analisi delle problematiche individuate
- utilità effettiva
- elaborazione di proposte migliorative

2. Efficacia e nodi problematici dei rapporti tra la Commissione Europea e le amministrazioni italiane e viceversa

Metodologia della ricerca:
- analisi della normativa di riferimento, con paritcolare riferimento alla funzione di coordinamento
- piano di interviste ad interlocutori privilegiati
- approfondimento dei nodi critici emersi

- elaborazione di proposte migliorative.

3. Complessità ed incompatibilità delle procedure contabili, di gestione del cofinanziamento nazionale e dei flussi finanziari in generale:

- contabilità di Stato
- contabilità regionale
- regole contabili comunitarie
- funzionamento e regolamentazione dei servizi finanziari comunitari

Metodologia della ricerca:

- analisi comparata delle norme e delle regole contabili
- approfondimento delle prassi comunemente seguite
- individuazione ed approfondimento dei problemi aperti
- piano di interviste
- elaborazione di proposte migliorative

4. Il sistema delle professionalità e il governo del mercato

Metodologia della ricerca:

- analisi del panorama italiano dei profili di qualità nell'ambito dei progetti cofinanziati dai fondi strutturali gestiti dalle Amministrazioni ed affidati tramite procedure competitive (short-list, bando di gara, appalto-concorso, etc.)
- proposte di definizione di profili di qualità delle strutture, dei prodotti e dei servizi.

Costi massimi previsti per il singolo rapporto di ricerca (I.V.A. inclusa) Lit. 350.000.000

ALLEGATO N. 3.2

ATTIVITÀ GESTITE DIRETTAMENTE DAL DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

SCHEDE TECNICHE

A.1 AZIONI DI SOSTEGNO (PROMOZIONALI)

UFFICIO STAMPA PERMANENTE - CONVEGNI ED EVENTI RIVOLTI AGLI AMMINISTRATORI

SCHEMA DELL'AZIONE DI RIFERIMENTO

Obiettivi:

- sensibilizzare tutte le amministrazioni sui temi dell'Europa e sui fondi strutturali
- assicurare l'adeguato risalto alle iniziative previste dal programma
- promuovere, presso tutte le amministrazioni coinvolte nella gestione e nell'utilizzo dei fondi strutturali, le iniziative facenti parte del programma
- stimolare la presentazione di candidature da parte delle amministrazioni e degli enti ammessi alla presentazione dei progetti
- diffondere i risultati ottenuti e le esperienze di successo relativamente ai progetti presentati nella prima annualità.

Attività previste:

- 2 convegni nazionali della durata di due giornate
- 7 convegni regionali e/o interregionali, tematici e di approfondimento di temi di interesse per un determinato territorio
- 20 microeventi a carattere locale finalizzati alla diffusione capillare delle informazioni sul programma
- la creazione di un ufficio stampa permanente, avente il compito di diffondere, utilizzando il maggior numero possibile di mezzi informativi, tutte le informazioni utili sulle iniziative previste dal programma, nonché sui risultati via via conseguiti.

Costi massimi previsti per l'azione A.1 (I.V.A. inclusa) Lit. 1.000.000.000

A.2.1. NEWSLETTER E MATERIALI INFORMATIVI
Iniziative editoriali specialistiche

SCHEMA DELL'AZIONE DI RIFERIMENTO

Si vuole realizzare una rivista bimestrale specializzata sul tema Coesione Europea e Pubblica Amministrazione, affiancata dalla realizzazione di altre eventuali attività editoriali di supporto.

Il Contesto e gli obiettivi

Con l'avvenuto passaggio dalla fase pianificatoria alla fase programmatoria della politica di coesione economica e sociale per l'esennio 1994-99 emerge, nell'amministrazione pubblica, un sempre maggior bisogno di orientamento alla quotidiana gestione delle risorse. A tematiche specifiche, come la necessità di avviare una riprogrammazione, se ne intrecciano altre più generali, come la riorganizzazione delle procedure amministrative di gestione delle risorse.

La rivista intende favorire una migliore comprensione dei meccanismi comunitari di programmazione dei fondi strutturali e degli altri strumenti finanziari nonché costituire un orientamento autorevole delle prassi amministrative a livello nazionale, regionale e locale.

A tali obiettivi si affianca quello di divenire un riconosciuto tavolo di discussione sulle tematiche più attuali.

I destinatari

La rivista è rivolta ai funzionari pubblici coinvolti nella gestione dei fondi strutturali; in generale, a tutti i potenziali destinatari del programma PASS.

I temi affrontati (a titolo esemplificativo)

- i sistemi di programmazione e di riprogrammazione
- i modelli operativi di gestione dei contributi
- l'applicazione dei principi generali di sussidiarietà e addizionalità
- i sistemi di rendicontazione
- i parametri di valutazione dei progetti
- le procedure per la fornitura di assistenza tecnica
- i rilievi della Corte dei Conti Europea
- gli strumenti di diffusione delle informazioni
- i modelli di monitoraggio delle iniziative
- tematiche attinenti alla gestione, come l'organizzazione del lavoro in seno all'amministrazione, la formazione dei funzionari e gli scambi di esperienze

La struttura editoriale

Una possibile modalità organizzativa è la seguente:

A) interventi sui temi sopra elencati

B) estratti da altre riviste straniere specializzate, con traduzione e glossario

C) dibattito su un tema specifico

D) notiziario sui principali avvenimenti dell'attività programmatoria, come, per esempio, le sintesi delle decisioni adottate dagli oltre 80 comitati di sorveglianza, i principali provvedimenti della Commissione

E) uno spazio riservato alle amministrazioni, per la presentazione di casi di best-practice o comunicazioni rilevanti

F) una rubrica del tipo "l'esperto risponde", con domande e risposte sui casi specifici

G) l'elenco delle principali pubblicazioni in materia, con note di recensione

H) pubblicazione di Dossiers, numeri unici e altri strumenti per l'approfondimento di temi di particolare rilevanza.

Costi massimi previsti per l'azione A.2.1. (I.V.A. inclusa) Lit. 3.000.000.000

A.2.3. COMITATO EDITORIALE

SCHEMA DELL'AZIONE DI RIFERIMENTO

Il Comitato editoriale sarà composto da esperti di politiche comunitarie, di gestione dei fondi strutturali, di organizzazione della Pubblica Amministrazione, ed espleterà una funzione di indirizzo e orientamento in itinere di tutte le azioni di diffusione delle informazioni.

Costi massimi previsti per l'azione A.2.3 (I.V.A. inclusa) Lit. 150.000.000

B.4. Piani integrati di formazione presso la Commissione Europea e presso altre amministrazioni, e workshops

Schema dell'azione di riferimento

Obiettivi:

- garantire una maggiore informazione sulle modalità di funzionamento della Commissione Europea
- aumentare le competenze dei funzionari coinvolti nella gestione dei fondi strutturali
- coinvolgere la dirigenza sui nodi critici del quadro di riferimento per la gestione dei fondi strutturali
- favorire la creazione di rapporti tra i soggetti interessati alla gestione dei fondi strutturali, per lo scambio di esperienze e know -how.

Contenuti dell'intervento:

In questa linea di azione rientrano programmi informativi e formativi, articolati in moduli, per una durata complessiva non superiore a 60 giorni, presso la Commissione Europea e presso altre amministrazioni efficienti nell'utilizzo dei fondi strutturali. Destinatari sono circa 60 funzionari e dirigenti delle Pubbliche Amministrazioni responsabili della gestione di fondi strutturali, aggregati anche su base interregionale.

Potranno essere realizzati:
- percorsi formativi presso la Commissione e presso altre amministrazioni
- workshops di aggiornamento e approfondimento all'estero o in Italia.
-

Le finalità specifiche da perseguire con tali azioni sono:

- la creazione di rapporti tra la dirigenza e gli "ex alunni" degli stage già realizzati, che possono così seguire un percorso di aggiornamento
- la creazione di rapporti tra i partecipanti ai workshops e alcuni personaggi di rilievo, appartenenti all'Amministrazione Italiana e a quella Europea.

Costi massimi per singola edizione Lit. 900.000.000

A.3 SPORTELLI INFORMATIVI

SCHEMA DELL'AZIONE DI RIFERIMENTO

Obiettivi:
- **realizzare una diffusione mirata e continua delle informazioni** per i funzionari delle amministrazioni interessate all'utilizzo e coinvolte nella gestione dei fondi strutturali
- **offrire un servizio di consulenza su tematiche complesse** non standardizzate o difficilmente standardizzabili
- **creare legami stabili tra i soggetti coinvolti nel processo di gestione ed utilizzo dei fondi strutturali**
- **facilitare lo scambio di esperienze e know how** tra i soggetti destinatari del servizio.

Contenuti e articolazione dell'intervento:
Si prevede di proseguire l'attività dello sportello informativo centrale creato nella scorsa annualità, e di aprire nuovi sportelli informativi regionali finalizzati alla diffusione delle informazioni ed alla creazione di contatti tra i diversi funzionari a livello locale. Gli sportelli informativi saranno realizzati con il coinvolgimento delle Cabine di regia.

La realizzazione dell'intervento comprende alcune importanti attività propedeutiche all'offerta del servizio informativo:
- la ricognizione delle fonti informative, finalizzata alla classificazione e catalogazione delle informazioni sui fondi strutturali e sui funzionari responsabili della loro gestione, che potranno essere diffuse attraverso gli sportelli
- la progettazione e la gestione di basi di dati, una a livello centrale e otto a livello regionale, contenenti le informazioni raccolte.

Si intende realizzare un sistema di scambi costanti tra lo sportello centrale e quelli regionali, che consenta a questi ultimi di operare in sempre maggiore autonomia. Orientativamente, si può prevedere quanto segue:
1. gli sportelli regionali, in una prima fase, funzionano prevalentemente come terminali di consultazione di quello centrale, per il quale è già stata sviluppata una base dati ricca di informazioni
2. l'implementazione di basi di dati a livello regionale fa sì che gli sportelli regionali diventino quanto più autonomi per quanto riguarda le informazioni relative al territorio di riferimento
3. a regime, gli sportelli regionali operano in piena autonomia e costituiscono essi stessi una fonte di informazioni per lo sportello centrale.

Dal punto di vista organizzativo, al fine di realizzare quanto sopra descritto, si ipotizza di costituire un gruppo di coordinamento a livello centrale, costituito da esperti.

Al fine di garantire la necessaria continuità con gli interventi analoghi realizzati nella prima annualità, ai soggetti interessati sarà consentito di prendere visione, presso il Dipartimento della funzione pubblica, dei progetti vincitori della scorsa edizione e di accedere alla documentazione relativa al loro stato di attuazione effettivo.

Modalità di erogazione:

Gli sportelli dovranno fornire:
- un servizio di consultazione delle basi dati tramite operatore
- un servizio di consulenza, garantito da esperti, su problemi non strutturati o non strutturabili
- possibilità di accesso alle informazioni standardizzate tramite molteplici canali (segreteria telefonica, INTERNET, VIDEOTEL).

Il servizio di consulenza dovrà essere mantenuto anche quando la strutturazione dei campi delle basi dati e la standardizzazione di un sempre maggior numero di problematiche consentirà l'accesso alla maggior parte delle informazioni in via automatica.
In ogni caso, lo sportello centrale dovrà fornire risposta, tramite operatore, a non meno di 1500 interrogazioni in un anno. Per gli sportelli regionali, orientativamente a non meno di 300 interrogazioni.

Costi massimi previsti per l'azione A.3. (I.V.A. inclusa) Lit. 3.000.000.000

C.2. PROGETTAZIONE

"Concorso di idee" per il miglioramento della performance dell'Italia nella gestione dei fondi strutturali

Schema dell'azione di riferimento

Obiettivi:
individuare ipotesi di lavoro innovative sulla problematica dei fondi strutturali, a supporto delle attività del programma, ed in particolare della progettazione delle successive annualità individuare potenziali collaborazioni, utili allo sviluppo del programma.

Destinatari:
singoli professionisti e strutture di consulenza

Metodologia:
- invito a presentare proposte di studio o di intervento utili al raggiugnimento degli obiettivi sopra definiti

Dimensionamento orientativo:
- proposta di studi (da commissionare separatamente dalla dimensione orientativa di lit 50 - 100 milioni).

Budget:
- premio di lit 5 milioni per i 10 progetti migliori, indipendentemente dalla loro attuazione; proprietà intellettuale di tutto (vincitori e non) al DFP.

97A2417

DOMENICO CORTESANI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

(9651375) Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso le Agenzie dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10 e via Cavour, 102;**
- **presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1997

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio e termine al 31 dicembre 1997
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1997 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1997

PARTE PRIMA - SERIE GENERALE E SERIE SPECIALI
Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:
- annuale .... L. 440.000
- semestrale .... L. 250.000

Tipo A1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:
- annuale .... L. 360.000
- semestrale .... L. 200.000

Tipo A2 - Abbonamento ai supplementi ordinari contenenti i soli provvedimenti non legislativi:
- annuale .... L. 100.000
- semestrale .... L. 60.000

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale .... L. 92.500
- semestrale .... L. 60.500

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale .... L. 236.000
- semestrale .... L. 130.000

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale .... L. 92.000
- semestrale .... L. 59.000

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dàlle altre pubbliche amministrazioni:
- annuale .... L. 231.000
- semestrale .... L. 126.000

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:
- annuale .... L. 950.000
- semestrale .... L. 514.000

Tipo F1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali (escluso tipo A2):
- annuale .... L. 850.000
- semestrale .... L. 450.000

Integrando con la somma di **L. 125.000** *il versamento relativo al tipo di abbonamento della* Gazzetta Ufficiale, *parte prima, prescelto si riceverà anche l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1997.*

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	1.500
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale Concorsi ed esami*	L.	2.800
Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili*, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	140.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	91.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	8.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1997
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo (52 spedizioni raccomandate settimanali)	L.	1.300.000
Vendita singola: ogni microfiches contiene fino a 96 pagine di Gazzetta Ufficiale	L.	1.500
Contributo spese per imballaggio e spedizione raccomandata (da 1 a 10 microfiches)	L.	4.000

N.B. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%.

PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	410.000
Abbonamento semestrale	L.	245.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.550

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, *nonché quelli di vendita dei fascicoli delle* annate arretrate, *compresi i supplementi ordinari e straordinari, sono* raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione dei dati riportati sulla relativa fascetta di abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189